IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 258. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 19 Settembre 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il protettorato dei cattolici in Oriente

Relativamente alla questione sorta in seguito al prossimo viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Oriente, ed alla nota lettera del cardinale Langenieux al Papa ed alla risposta di S. S., la *Germania*, organo principale del Centro cattolico al Reichstag tedesco, pubblica un notevole articolo nel quale discute il concetto del protettorato francese sui cristiani in Oriente ed esamina quale interpretazione abbiano dato le potenze al diritto di protezione accampato dalla Francia e come questo diritto sia stato applicato praticamente.

Il giornale cattolico esamina anzitutto l'art. 62 del trattato di Berlino del 1871 in cui si riconosce espressamente l'eguaglianza dei diritti di tutte le potenze.

L'art. 62 dice: " I sacerdoti, i pellegrini e le persone addette agli Ordini religiosi di tutte le nazioni, che viaggiano nella Turchia europea ed asiatica, godono gli stessi diritti, vantaggi e privilegi „. Ed inoltre: " Agli agenti diplomatici e consolari delle potenze in Francia, è riconosciuto il diritto ufficiale di protezione, tanto riguardo alle suaccennate persone quanto agli istituti religiosi e di beneficenza ed altri istituti. nei luoghi santi ed altrove „.

Il principe di Bismarck presidente del Congresso di Berlino accennò particolarmente all'importanza di questa proposta dell'Inghilterra che significava la sostituzione della cristianità tutta intera ad una sola nazionalità.

Di queste disposizioni tanto importanti, i giornali francesi e cattolici italiani non parlano e ne tacciono pure la lettera del cardinale Langenieux e la risposta del Papa. Ma la *Germania* commentandole, rileva che non è stabilito in che cosa consista il protettorato francese e quanto esso si estenda; ma che però è tirata una linea chiara di demarcazione oltre la quale la Francia non può andare.

La Francia — scrive il giornale cattolico — non ha da intromettersi nei diritti di protezione che spettano ad ogni Stato sui suoi sudditi in Oriente.

Nessuno Stato conscio di sè stesso e molto meno l'impero tedesco permetterà una tale intromissione della Repubblica francese nei propri diritti di sovranità. La miglior definizione del diritto di protettorato francese dovrebbe quindi essere questa:

" I non francesi che non trovano in Oriente una protezione altrove possono rivolgersi alla Francia. „

La *Germania* continua dicendo che la Congregazione di Propaganda ha riconosciuto questo protettorato con una dichiarazione del 22 maggio 1888 ma questa dichiarazione accenna espressamente ai trattati internazionali esistenti; il riconoscimento del protettorato si estende quindi soltanto sino a dove quei trattati non contengono delle restrizioni. La circolare di Propaganda dice che il diritto di protettorato francese deve valere anche per l'avvenire, là ove è in vigore.

Esso non vale quindi ove esistono diritti degli altri. Il Papa ha ora confermato questo criterio e l'allusione — osserva la *Germania* — del Pontefice alla missione della Francia cristiana è molto chiara.

" Infatti il Santo Padre nulla vuol togliere del patrimonio glorioso che la Francia ha ereditato dai suoi antenati e che indubbiamente essa intende di conservare mostrandosi all'altezza del suo compito. „

Queste le parole del Papa; la Francia conserva quindi il privilegio per quanto essa può realmente esercitarlo ed adempie al suo compito quale potenza veramente cristiana, ma non già quando corre come un'ancella dietro la Russia scismatica e per favorire gli scopi della Russia rinuncia ai diritti dei cattolici in Oriente.

Se, osserva il giornale cattolico tedesco, vi fosse ancora bisogno di una prova che il diritto di protettorato ammesso dalla Congregazione di Propaganda per la Francia nel 1888 non è esclusivo, questa prova si ha nell'esito della vertenza sul protettorato tra la Germania e la Francia nel 1892.

Allora il governo francese accampava la strana pretesa che il Consorzio tedesco per la Palestina, il quale sino dal 1880 si era reso molto benemerito in Terra Santa, si mettesse sotto il protettorato francese, minacciando in caso contrario di espellere i Padri Lazzaristi dall'ospizio del Consorzio a Gerusalemme Naturalmente il Consorzio si rifiutò e ricorse al Papa ed al governo di Berlino dichiarando che sino dalla fondazione esso si era messo sotto la protezione dell'impero tedesco e contestando il diritto della Francia di estendere il protettorato sugli istituti cattolici tedeschi in Terra Santa. Il Ministero degli Esteri a Berlino prese vivamente a cuore la cosa ed il risultato dei reclami sollevati da esso si fu che tanto la Santa Sede, quanto il governo turco — quest'ultimo quale potenza territoriale in Palestina — riconobbero il diritto di protezione della Germania sugli istituti cattolici in Oriente e respinsero le pretese della Francia.

La *Germania* così conclude il notevole articolo:

" E' spiegabile che i giornali francesi intuonino inni di giubilo per la lettera del Santo Padre che tratta *immeritatamente* la Francia in modo così benevolo. Noi lasciamo loro ben volentieri la soddisfazione sullo *splendido risultato* — come lo chiamano — dell'azione del cardinale Langenieux, perchè a noi non nuoce e a loro fa piacere. Soltanto non consigliamo ai nostri cari vicini di esperimentare un'altra volta il valore legale e gli effetti reali del loro protettorato sugli istituti tedeschi. Potrebbe loro incogliere male; poichè i cattolici tedeschi cercano la protezione di cui abbisognano per le loro opere in Oriente non più sotto la tricolore francese ma sempre sotto la gloriosa bandiera della Germania. Non vale poi neppure la pena di occuparsi delle fantasticherie puerili che alcuni circoli francesi mettono in connessione col viaggio dell'imperatore Guglielmo in Palestina. „

I giornali liberali tedeschi riproducono in gran parte o per esteso l'articolo della *Germania* e si compiacciono che essa — come pure l'altro organo autorevole del Centro cattolico, la *Koel. Volkszeitung* — si metta, in una questione di principio così importante per gli interessi tedeschi in Oriente, sopra un terreno esclusivamente nazionale. La qual cosa, a quanto pare, è — all'estero ben inteso — pienamente conciliabile coi sentimenti di buoni cattolici.

Politica e Diplomazia

— **Tangeri**. — Il ministro di Spagna, accompagnato dal personale della Legazione, si è imbarcato a bordo del " Valdes „ per Algesiras e percorrerà in seguito tutta la costa del Marocco.

— **Berlino**. — Lord Salisbury, primo ministro inglese, si trova da qualche giorno, insieme alla famiglia, a Munster, in Alsazia.

Egli lavora aiutato dai suoi segretari e tutti i giorni ha luogo uno scambio di telegrammi importanti tra Londra e Munster.

— **Londra**. — Secondo il *Daily Mail* sono stati intavolati negoziati tra la Germania e la Porta per favorire il commercio tedesco nell'Asia Minore, dove il Governo germanico cerca anche di ottenere delle concessioni di ferrovie.

— **Parigi**. — Il principe Houssein Kiamil Pascià, zio del Kedive, è partito per Costantinopoli.

— E' giunto qui il generale Draper, ambasciatore americano presso il Quirinale.

— **Costantinopoli**. — A Palazzo si fanno grandi preparativi per ricevere il principe di Montenegro. La data della visita non è stata però ancora fissata.

— **Porto Said**. — La missione etiopica è sbarcata dall'incrociatore francese *Cassard* e si è imbarcata poi per Gibuti a bordo del *Pei-Ho* insieme al signor Lagarde.

— **Pekino**. — Il marchese Ito è arrivato. Per ordine dell'imperatore diverse notabilità erano andate a riceverlo alla stazione.

COSE D'ORIENTE

(S) **La Canea**, 18 — Gendarmi montenegrini rinforzarono le truppe russe a Retimo, dove regna effervescenza fra i Musulmani.

Le famiglie degli ufficiali europei lasciano La Canea e Retimo.

(S) **Candia**, 18. — Il Sultano ha ordinato a Djevad Pascià di cedere alla domanda dell'ammiraglio inglese circa il disarmo della popolazione turca.

La città sarà occupata militarmente dalle truppe inglesi.

(S) **Londra**, 18 — Per iniziativa del Ministro degli affari esteri italiano, ammiraglio Canevaro, le Potenze stanno studiando se convenga fare un ultimo e definitivo passo presso la Sublime Porta, perchè, in brevi giorni, sieno ritirate le forze e le autorità turche dall'isola di Candia, nel qual caso le Potenze garantirebbero l'alta sovranità del Sultano sull'isola e la vita e gli averi dei Musulmani cretesi.

Si confida che la Porta ceda, poichè in caso contrario è evidente che le Potenze dovrebbero accordarsi sui mezzi per ottenere una pronta soluzione.

La difesa sociale

Vero o non vero il complotto, che si disse ordito contro la vita del Principe di Napoli e sventato dalla vigilanza delle polizie italiana ed austriaca, il fatto soltanto che la voce abbia trovato facile credito e sia stata registrata in giornali, che generalmente sono molto guardinghi nelle loro informazioni, è un indizio dell'ora, il quale non può lasciare indifferenti i governi. Che all'indomani di un selvaggio misfatto, il quale aveva sollevato un grido d'indignazione attraverso tutto il mondo civile, vi fosse chi potesse concepirne un altro, egualmente iniquo, sarebbe tale una dimostrazione di pervertimento sociale da impressionare a buon diritto governi e popoli.

Onde legittimo apparisce il senso di angoscioso sbigottimento, che la notizia del nuovo complotto provocò in Italia e fuori d'Italia; sbigottimento che la successiva smentita non è bastata a vincere intieramente.

Si osserva infatti la forma involuta delle smentite che da più parti ne sono venute e che cozzano tra di loro in modo stridente.

Mentre da qualche giornale ufficioso di Vienna il Tizzi si vuole arrestato a Ginevra fino da mercoledì ultimo, altri giornali, che del pari hanno voce di ufficiosità, lo dicono arrestato a St.-Veit in Carinzia e, finalmente, alcuni dispacci privati, che le autorità austriache ed italiane hanno lasciato liberamente passare, pretendono che l'arresto sia avvenuto a Leoben nella Stiria, pochi minuti prima dell'arrivo in quella stazione del treno, che trasportava il Principe di Napoli.

Comunque, sia l'una o sia l'altra la versione esatta, sia vero o non sia vero il complotto, la rapidità con la quale la voce si diffuse dall'una e dall'altra parte delle Alpi, il credito, che, pur troppo, vi ebbe, dimostrano che la coscienza pubblica non è punto rassicurata contro i pericoli, che l'anarchia prepara alla Società civile.

Si ha un bel scrivere su per i giornali che " la Società si sente abbastanza forte per non diventare violenta „; che " le leggi ordinarie sono abbondantemente sufficienti per tenere a freno i bricconi, „ anche se impaniati di lue anarchica; l'opinione generale non divide cotesto ottimismo; essa sente il pericolo anarchico e teme che, malgrado la triste esperienza di questi ultimi anni, ne manchi a coloro, i quali hanno il dovere di vigilarlo e di infrenarlo, la percezione esatta.

Assassinii politici, dicono taluni, che alla dottrina astratta sacrificano la realtà, si sono perpetrati sempre, malgrado il rigore di leggi repressive e malgrado la severità di pene, che la civiltà ha cancellato dai codici.

Sì, è vero; assassinii politici si sono commessi anche in passato; tutti i secoli ne registrano e nessuno Stato ne va immune. Ma mai, come in questo ultimo quarto di secolo, i reati politici furono così frequenti. Nel giro di quattro soli anni ne contiamo cinque succedutisi a brevi intervalli con eguali propositi, ma con caratteristiche sempre più brutali e feroci.

Dal Lega, che attenta a Francesco Crispi, siamo arrivati attraverso il Caserio, l'Angiolillo e l'Acciarito, al Luccheni, che assassina una donna, che il dolore più che gli anni avevano fatta vecchia; una donna che aveva seminato soltanto il bene sul suo passaggio. E perchè l'assassinio? Perchè quella donna cingeva una corona.

Sì, è vero, assassinii politici si sono commessi o tentati anche in passato, e più frequentemente in quegli Stati, nei quali ai popoli il servaggio paesano o straniero aveva tolto ogni diritto, lasciando loro soltanto dei doveri; aveva cercato di soffocare ogni ideale di patria e di libertà.

Quegli assassinii, che ogni cuore benfatto ed ogni animo gentile hanno sempre condannato, ribellandosi alla iniqua tesi del fine che giustifica i mezzi; quegli assassinii potevano avere tuttavia una qualche attenuante nelle condizioni politiche e sociali dei popoli, in tutti i modi e forme angariati dal dispotismo dei pochi, che irridevano alle miserie dei molti.

Gli autori, i complici di quegli assassinii non erano malfattori volgari, erano allucinati; più che l'odio essi meritavano la pietà; più che l'orrore essi provocavano la compassione, le quali non si negano mai ad un disgraziato colpevole.

Nulla con costoro possono avere di comune coloro che uccidono per uccidere e che i loro misfatti, dei quali il mondo raccapriccia, chiamano giustizia sociale.

L'anarchia, utopia pazza e malvagia, attenta alla famiglia, alla società, e queste hanno il diritto di difendersi anche con la legge del taglione, se occorrerà.

Incosciente chi — persona o Stato — non lo sente o che, sentendolo, non ha l'animo di dirlo ad alta voce e di provvedere in conseguenza.

L'attentato contro il Principe di Napoli?

Sebbene fortunatamente smentito o più felicemente abortito ecco ciò che ne scrive l'*Indipendente* di Trieste.

La salma dell'Imperatrice Elisabetta testimonio eterno della codardia dei misfatti anarchici, non è ancora discesa nella cripta imperiale dei Cappuccini e già, sfidando l'odio che perseguita la loro sètta, due giovani scellerati si staccano da Vienna col proposito di spezzare lungo il viaggio l'esistenza del giovine cavaliere di Savoia, che viene a rendere l'ultimo omaggio della sua Casa e dell'Italia alla morta.

Si staccano da Vienna, italiani senza patria, sicari della pazzia politica, un Carlo Caviglio, vercellese, e un Adolfo Tizzi, reggiano, per attendere, l'uno alla stazione di San Vito, l'altro in quella di Leoben, il treno che recava ai funerali il Principe ereditario d'Italia, nuova vittima designata alla ferocia dell'anarchia e designata tanto più per le grandi speranze che nell'Augusto giovane ripone la patria.

Fu ventura che la polizia venisse a conoscenza dell'infame proposito e riuscisse ad arrestare il Tizzi alla stazione di St.-Velt, mentre si dirigeva audacemente al carrozzone del Principe di Napoli per darvi sfogo alla sua mania regicida.

L'oculatezza dell'autorità ha spezzato il sanguinoso sogno sul momento di compiersi e di gettar nuovamente sulla terra una vasta ombra piena di grida e di spaventi, un'angoscia dell'uomo di fronte all'efferata crudeltà del suo simile. Questa volta non arrise la lugubre fortuna ai neri entusiasmi dei satelliti della morte.

Lo stesso giornale ha questo dispaccio:

×

Vienna, 17 — Tutti i principi e sovrani esteri, nonchè i membri della famiglia imperiale, fecero speciali dimostrazioni di simpatia al principe di Napoli per il serio pericolo cui è sfuggito. L'imperatore lo abbracciò vivamente commosso.

Il principe si mostra molto calmo dichiarando di essersi conformato durante il viaggio a tutte le raccomandazioni delle autorità per escludere ogni pericolo che del resto, date le rigorose misure prese, sarebbe stato improbabile.

La polizia è sulle traccie del Caviglio, mentre l'arrestato Tizzi conferma spavaldamente di aver voluto commettere un attentato sul principe. Egli si rifiuta a qualunque rivelazione.

I giornali del mattino si rallegrano della salvezza dell'ospite, esprimendosi con parole di viva simpatia per Casa Savoia.

FRANCIA E INGHILTERRA NEL SUDAN

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 18, ore 18,18. — Si dice che l'Inghilterra esiga che la Francia abbandoni l'intero bacino del Nilo fissando il confine dell'Egitto allo spartiacque del Congo.

Gli orfani degli impiegati dello Stato

Una benemerita fondazione, disgraziatamente poco nota e peggio pressochè niente aiutata, è quella che esiste in Italia sotto la denominazione di: *Istituto per gli orfani degli impiegati civili dello Stato*, posto sotto l'alto patronato delle LL. MM.

Questa filantropica istituzione, del cui Comitato Centrale sedente in Roma è Presidente S. E. Baccelli, ha lo scopo santo di venire in aiuto agli orfani derelitti dei funzionari che dettero tutta la loro opera, la loro esistenza in prò dello Stato. Viene essa a colmare un gran vuoto nelle condizioni finanziarie in cui va a restare la famiglia di un impiegato, per la morte del suo capo, e per la tenuità della pensione che spetta alla vedova e ai figli, pensione che, nove volte su dieci, è appena sufficiente per sopperire alle principali necessità della vita.

Parrebbe che questa istituzione dovesse per ciò godere il massimo favore nella numerosa classe degli impiegati, ma, disgraziatamente, non è così — Chè i soci sono pochi, e le oblazioni pochissime; in guisa che la vita di questo ente procede stentata ed anemica.

L'Amministrazione dell'Istituto, composta di persone altamente benemerite, fa sforzi sovrumani per sussidiare a domicilio le vedove e le orfane e per provvedere alla educazione ed istruzione degli orfani.

Ha, per questi, fondato uno splendido collegio-convitto a Spoleto.

Il Convitto, sorto principalmente per munificente donazione del Municipio di Spoleto che elargì un locale ricco e vastissimo posto in posizione amena, saluberrima e igienicamente insuperabile, e inoltre regalò la cospicua somma di centomila lire, conta ora 60 alunni.

Essi, tutti floridi, sani e robusti, tanto che nella infermeria nessun letto è stato mai occupato, in tutto e per tutto sono ad intero carico della istituzione, e frequentano le pubbliche scuole elementari, tecniche, ginnasiali, liceali e di Istituto, riportando lodevoli profitti.

Da pochi mesi, e con encomiabile pensiero, è stata aperta nell'interno del Convitto, una Scuola di arti e mestieri affidata alle intelligenti ed amorose cure degli egregi professori Giorgi e Moscatelli.

In brevissimo tempo, ha dato risultati meravigliosi.

E' stata testè visitata da S. E. Fortis nelle gite che il ministro ha fatto a Spoleto, in occasione del secondo Congresso sanitario Umbro.

L'on. Fortis, con quell'amore singolare che porta in tutto ciò che è affidato al suo alto ufficio, con quel tatto fine, con quel sentire nobilissimo che in ogni cosa lo distingue, si è lungamente trattenuto nel Convitto, esaminando minutamente, amorosamente anche la più piccola inezia, ma principalmente e specialmente la Scuola.

Per ogni alunno, con la simpatica ed attraente grazia di franco figlio della generosa Romagna, ha avuto una parola amabile, paterna, incoraggiante, ed ha largamente encomiato — e bene essi lo meritano — i preposti alla amministrazione, educazione ed istruzione dell'Istituto.

Della sua visita ha riportato così bella impressione, che, nel congedarsi, lasciò 300 lire per premi ai migliori alunni, promettendo, con ferma e recisa assicurazione, di volere venire in aiuto della Scuola con tutti i mezzi che ha a sua disposizione e raccomandando all'on. Tittoni, giovane e valente Prefetto della provincia, che lo accompagnò nella visita, di fargli tutte quelle proposte che crederà migliori nell'interesse della scuola.

E' certo che il comm. Tittoni, che tanta simpatica benevolenza addimostrò pel Convitto, sorreggerà con l'alta sua autorità, con quello zelo illuminato e indefesso che pone nella sua sapiente amministrazione, questo pio sodalizio.

E la parola dell'on. Fortis, sarà parola di romagnolo.

Sì, Eccellenza, venga con il suo cuore caldo e generoso, venga largamente in aiuto di questa Santa istituzione. Essa ne ha davvero bisogno!

Avrà la benedizione di tante povere vedove che vedranno così assicurato un avvenire, sia pure modesto, ai loro poveri figli.

Poveri, perchè disgraziatamente, sotto il bel cielo d'Italia, tutti i funzionari dello Stato, alti e bassi, sono così modestamente retribuiti, da dovere raccomandare alla carità dei colleghi le loro orbate famiglie.

E. Nudi.

Credito, industria, commercio

Ai tanti sopraccapi che hanno in questi ultimi giorni preoccupato i mercati finanziari, se ne è aggiunto un altro gravissimo, che pure non potendo avere conseguenze politiche ha tuttavia impressionato anche la Borsa. L'assassinio dell'Imperatrice Elisabetta ha influito lunedì a far ribassare tutti i fondi di Stato.

Il colpo essendo stato commesso da un italiano, la nostra rendita fu più vivamente colpita degli altri e il tracollo si andò accentuando man mano che si aggravavano le notizie di selvaggie aggressioni contro gli italiani in diversi punti della monarchia Austro-Ungarica.

Però la chiusura di sabato riportò le quotazioni poco al disotto del limite di chiusura della settimana precedente.

Anche per gli altri fondi di Stato le condizioni peggiorarono. Per i Consolidati inglesi i fatti di Creta furono causa di ulteriori ribassi, e per le Rendite francesi il conflitto sorto fra il Presidente della Repubblica e il Ministero a proposito della revisione, ebbe per effetto di accentuarne il movimento retrogrado, che già erasi iniziato fino dalla precedente settimana.

A moderare gli effetti deprimenti prodotti dalle notizie politiche, venne in buon punto il movimento ascendente dei valori delle miniere d'oro del Transvaal, movimento prodotto dalla resa totale dell'oro estratto nel mese d'agosto, che ascese a 398,285 oncie di oro contro 382,006 nel luglio.

Si tratta di un aumento costante di produzione, che ha determinato di nuovo la speculazione verso quei valori, sui quali la liquidazione quindicinale di Londra si è compita facilmente non tanto per la moderazione dei riporti, quanto per la scarsa pesantezza delle posizioni.

Anche il rialzo dell'*exterieur* spagnuolo determinato dalla voce che gli Stati Uniti avrebbero proposto alla Spagna di cedere le Filippine per un miliardo e mezzo, contribuì a favorire il movimento di ripresa, specialmente sul mercato francese.

La situazione monetaria internazionale si mantiene soddisfacente. A Londra lo sconto privato è all'1 3[4 per cento e a Berlino, quantunque salito a 3 5[8, il denaro è abbondantemente offerto a 3 1[4 per cento.

Il mercato locale è rimasto pressochè stazionario.

La rendita 5 0[0 non ha perduto che 10 centesimi, il 4 1[2 invariato.

I valori generali e locali subirono piccole oscillazioni in più o in meno, ma non vi fu nulla di anormale.

Quanto al cambio prosegue a crescere. Giova sperare che una buona volta si fermerà.

Mercato inglese.

	10 settembre	17 settembre
Consolidato	110 1[8	109 13[16
Italiano	91 13[16	91 3[4
Turca	22 11[16	22 1[8

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca mostra che le esportazioni di oro per l'estero sono state più che controbilanciate dalla restrizione nella circolazione interna.

Quindi la riserva è aumentata di 231,000 sterline ed è ora di 24,022,000 sterline. La proporzione agli impegni è pure aumentata di 3[8 di punto al 49 3[8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha oscillato fra 1 13[16 e 1 7[8 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato francese.

	10 settembre	17 settembre
3 0[0 francese	103.27	102.50
3 1[2 id.	106.—	105.87
Italiano	92.97	92.77
Spagnuolo	41.65	42.55
Rendita turca	22.90	22.55

Banca di Francia	15 settembre	*Differenza* dall'8 settembre
Riserva oro	1.871.319.440	— 7.798.265
Id. argento	1.240.370.493	— 4,405.894
Portafogli	585.851.294	+ 6.987.097
Anticipazioni	395.786.968	— 538.029
Conti correnti	442.439.672	— 24,925,095
Id. col Tesoro	269.709.589	+ 3.857.922
Circolazione	3.543.065.555	+ 25.337.970

Mercato italiano.

	10 settembre	17 settembre
Rendita 4 1[2 0[0	108.—	108.—
Rendita 5 0[0	99.80	99.70
Banca d'Italia	960.—	950.—
Mediterranee	526.—	525.—
Meridionali	730.50	728.50
Navigazione	426.—	437.—
Raffinerie	387.—	385.—
Acqua Marcia	1137.—	1137.—
Gas	762.—	748.—
Omnibus	397.50	397.—
Condotte	255.—	256.—
Molini	146.1[2	147.25
Cambio	107.50	107.70

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

		20 agosto 1898	31 agosto 1898
Moneta metallica	L.	365,799,000 —	366,351,000 —
Cambiali estere	„	65,167,000 —	62,889,000 —
Biglietti di Stato e buoni Cassa Gover.	„	24,091,000 —	19,689,000 —
Portafoglio (a)	„	209,065,000 —	214,132,000 —
Anticipazioni	„	14,751,000 —	15,972,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi	„	148,534,000 —	140,199,000 —
Fondi sull'estero	„	29,770,000 —	31,452,000 —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 96	„	273,752,000 —	273,462,000 —

Passivo.

		20 agosto 1898	31 agosto 1898
Circolazione	L.	781,362,000 —	777,273,000 —
Debiti a vista	„	93,979,000 —	90,138,000 —
Id. a scad. (op. fruttifere)	„	169,684,000 —	154,166,000 —
Rendite del corrente esercizio (b)	„	14,312,000 —	14,910,000 —

(a) Compreso le cambiali sull'estero.

(b) Non comprese quelle delle immobilizzazioni e quelle liquidabili a chiusura di bilancio.

Echi dei funerali dell'Imp. Elisabetta

Una lettera dell'Imperatore.

(S) **Vienna**, 18. — La *Wiener Zeitung* pubblica una lettera autografa dell'Imperatore in data di Schoenbrunn 16 corr. diretta al presidente del Consiglio dei ministri, colla quale lo incarica di trasmettere ai suoi cari popoli i ringraziamenti per la commovente affezione e per la pietà nobilmente dimostrate verso la defunta Imperatrice.

Ecco il testo di tale lettera:

" Ai miei popoli! La prova più dura e più crudele ha colpito Me e la Mia Casa. La mia Sposa, l'ornamento del mio trono, la fedele compagna che fu la mia consolazione ed il mio sostegno nelle ore più crudeli della mia vita, non è più. Con essa ho perduto ben più che Io non possa esprimere. Un terribile destino l'ha strappata a Me ed ai miei popoli. Una mano criminosa, strumento del più insensato fanatismo, che tende alla distruzione dell'attuale ordine sociale, si è elevata contro la più nobile delle donne e nel suo cieco odio colpì un cuore che non conobbe odio e che batteva solo pel bene.

" Nell'infinito dolore che colpisce Me e la Mia casa di fronte ad un atto inaudito, che riempì di orrore tutto il mondo incivilito, la voce dei miei cari popoli penetra come primo conforto nel mio cuore. Inchinandomi con umiliazione al decreto della Provvidenza che mi colpì con una prova, così dura e così incomprensibile, debbo ringraziare la Provvidenza per il grande bene che mi lasciò: l'amore e la fedeltà di milioni di persone che circondano Me ed i Miei. Nell'ora della sventura, nelle migliaia di attestazioni che mi giungono da vicino e da lontano, dall'alto e dal basso, si manifestò il dolore ed il cordoglio per la defunta Imperatrice e Regina. Nella commovente armonia si ripercosse il rimpianto di tutti per l'inconmensurabile perdita, come eco fedele dell'emozione dell'anima mia. Come mi sarà sacro fino alla mia ora estrema, il ricordo della mia diletta Sposa, la riconoscenza e la venerazione dei miei popoli sono per essa un monumento imperituro.

" Dal profondo del mio cuore addolorato ringrazio tutti per questo nuovo pegno di simpatia e di piena devozione. Se le gioconde manifestazioni che dovevano farsi quest'anno debbono tacere, il ricordo delle innumerevoli attestazioni di devozione e la calda partecipazione al mio lutto restano per Me il più prezioso dono che mi potesse essere offerto. La comunanza del nostro dolore crea un nuovo intimo legame attorno al trono ed alla patria. Nell'immutabile amore ai miei popoli io attingo, non solo il sentimento vieppiù riaffermato di dovere perseverare nella missione che mi è assegnata, ma benanco la speranza della sua riuscita.

" Prego l'Onnipotente, che mi ha così duramente provato, di concedermi ancora la forza per adempiere la mia missione; Lo prego di benedire e di illuminare i miei popoli perchè trovino la via dell'amore e della concordia nella quale possono prosperare e divenire felici „.

Alla perenne memoria dell'Imperatrice.

Lettere autografe dell'Imperatore al conte Thun ed al conte Goluchowski, annunziano che S. M., per creare un durevole ricordo della diletta Sposa, ha deciso di fondare un ordine per le donne, in pietosa commemorazione della compianta Imperatrice ed in onore della sua patrona Santa Elisabetta ed una medaglia che dovrà portare il nome di medaglia Elisabetta.

La lettera autografa al conte Goluchowski dice:

" La defunta imperatrice cercando incessantemente nella sua vita di fare il bene e di sollevare le sofferenze dell'umanità, il nuovo ordine creato deve essere destinato a ricompensare le donne e le giovani per i meriti acquisiti nelle varie professioni od altrimenti, nei campi religioso, umanitario e filantropico. Secondo gli Statuti il diritto di conferire tale ordine appartiene esclusivamente all'Imperatore ed ai suoi successori.

" L'ordine comprende tre gradi: la Grancroce e la prima classe sono costituite da una croce coll'immagine di S. Elisabetta di Turingia da un lato e le iniziali dell'Imperatrice defunta dall'altro. Le insegne della seconda classe sono d'argento.

La contessa Sztaray decorata dell'ordine di Santa Elisabetta.

Infine una lettera autografa dell'Imperatore alla contessa Sztaray, le annunzia il conferimento della Grancroce dell'ordine di S. Elisabetta, in riconoscimento dei distinti e fedeli servigi resi all'Imperatrice nell'ora della sua morte.

Il commercio estero della Germania

L'ufficio imperiale di statistica a Berlino ha pubblicato in questi giorni, sul movimento del commercio tedesco coi singoli Stati del 1897, un quadro complessivo dal quale risulta uno spostamento sensibile nelle proporzioni degli scambi

L'importazione complessiva importava nel 1897 401,623,169 quintali per un valore di 4,864,644,000 marchi; l'esportazione 280,199,486 quintali, per un valore di 3,786,241,000 marchi

I cinque continenti vi partecipano come segue:

	Importaz. Quint.	Importaz. in 1000 m.	Esportaz. Quint.	Esportaz. in 1000 m.
Europa	338,379,986	3,251,799	260,814,584	2,900,613
Africa	2,300,685	91,223	1,203,816	60,943
Asia	9,168,513	352,131	3,294,909	198,190
America	50,453,087	1,060,095	12,057,524	599,081
Australia	1,212,057	87,564	1,003,866	32,594
Paesi diversi (transatlantici)	108,841	2,349	21,294	890

Queste cifre confermano il noto fatto che lo scambio delle merci sta in rapporto non della vastità dei territori, ma bensì del grado di civiltà: ad onta dello sviluppo commerciale nei paesi transatlantici, l'Europa assorbe sempre un terzo dell'esportazione complessiva della Germania.

Dopo l'Europa viene naturalmente l'America mentre l'Africa e l'Australia stanno molto indietro.

Questo fenomeno si manifesta anche nella partecipazione dei singoli paesi.

La Russia è passata nel 1897 alla testa degli altri paesi per l'importazione, mentre la Granbrettagna occupa sempre il primo posto tra gli acquirenti di prodotti tedeschi sebbene la partecipazione diminuisca relativamente da qualche anno.

Ecco le cifre della partecipazione dei singoli Stati all'importazione complessiva in Germania, negli ultimi due anni:

	Importazione			
	in 1000 marchi		in 0/0 del val. compl.	
	1897	1896	1897	1896
Russia	708,319	634,671	14,6	13,9
Granbrettagna	661,532	647,865	13,6	14,2
Stati Uniti	657,995	584,434	13,5	12,8
Austria-Ungh.	600,193	578,032	12,3	12,7
Francia	248,844	233,587	5,1	5,1
Indie orientali	204,617	171,163	4,2	3,8
Belgio	186,512	175,702	3,8	3,9
Paesi Bassi	185,234	162,632	3,8	3,6
Svizzera	158,613	146,343	3,3	3,2
Italia	*152,981*	*137,400*	*3,1*	*3,0*
Argentina	109,313	108,816	2,2	2,4
Brasile	100,375	100,140	2,1	2,2

La partecipazione degli altri Stati importa meno di 100 milioni e del 2 per cento: seguono la Svezia con un'importazione di 875 milioni nel 1897 ed una partecipazione dell'1,8 per cento all'importazione complessiva, l'Australia inglese (85,7 e 1,8), il Chili (81,6 e 1,7), l'India neerlandese (67,3 e 1,4), la Danimarca (60,4 e 1,2), la Cina (57,4 e 1,2), la Rumania (52,6 e 1,1), la Spagna (42,1 e 0,9) ecc.

I mutamenti nell'importazione secondo i paesi non sono notevoli.

La partecipazione dell'Italia aumentò soltanto del 0,1 per cento; quella della Russia del 0,7 per cento, mentre quella dell'Inghilterra è diminuita del 0,6 per cento che aveva acquistato nel 1896. Anche la partecipazione dell'Austria-Ungheria è diminuita del 0,4 per cento, mentre il valore dell'importazione da quei paesi aumenta da vari anni.

Diminuita è l'importazione dall'Australia inglese, ossia da 103.2 mil. nel 1896 a 85.6 mil. nel 97 ed inoltre l'importazione dalla Rumania (da 69.2 a 52.5).

Lo sviluppo dello scambio delle merci per l'America centrale e meridionale risulta, dalle seguenti cifre:

	Importazione		Esportazione	
	1896	*1897*	*1896*	*1897*
Argentina	109.8	108.8	35.8	44.1
Brasile	100.4	100.1	50.2	60.3
Chili	81.6	79.3	27.0	34.6
Repubbliche centr.	35.8	33.7	7.6	10.7
Venezuela	16.9	16.0	5.5	6.4
Messico	12.7	13.1	17.5	15.0
Uruguay	10.8	10.5	5.6	8.6
Columbia	7.8	8.6	8.7	6.9
Equatore	7.5	5.8	2.9	2.7
Perù	3.8	3.8	6.4	7.3
Bolivia	2.9	1.1	1.7	2.1

L'importazione dalla maggior parte di questi Stati in Germania è diminuita nel 1897. L'Argentina e la Bolivia si sono mantenute a stento alla loro altezza e soltanto il Chili ha avuto un notevole aumento.

L'esportazione tedesca in questi Stati è diminuita fortemente ad eccezione del Messico, della Columbia e dell'Equatore. Anche in quelle regioni la Germania deve lottare con una forte concorrenza.

Ed ecco ora i dati principali dell'esportazione della Germania nei singoli Stati:

	Espontazione			
	in 1000 marchi		in 0/0 del val. compl	
	1897	1896	1897	1896
Gran Brettagna	701,675	715,109	18,5	19.0
Austria-Ungh.	435,131	477,324	11,5	12,7
Stati Uniti	397,491	383.710	10,5	10.2
Russia	372,064	364,142	9,8	9,7
Paesi Bassi	263,862	262,265	7,0	7,0
Svizzera	254,393	243,953	6,7	6,5
Francia	510,410	201,553	5,6	5,4
Belgio	189,619	168,000	5,0	4,5
Danimarca	107,387	97,417	2,8	2,6
Svezia	92,915	78,890	2,5	2,1
Italia	*90,255*	*85,630*	*2,4*	*2,3*

La partecipazione degli altri paesi è inferiore al 2 per cento.

Seguono anzitutto i due porti franchi (Amburgo, Cuxhaven) con 58,6 mil. di esportazione nel 1897 e 1,5 p. c. di partecipazione; poi la Norvegia (55,5 e 1,5), il Brasile (50,2 e 1,3), le Indie orientali (47 e 1,2).

Lo sviluppo maggiore dell'esportazione tedesca si è raggiunto negli Stati Uniti e nella Russia, essendo aumentato non solo assolutamente ma anche relativamente, o dall'8,9 al 10,5 e dal 6,4 al 9,8 p. c.

L'esportazione dalla Germania in Italia è aumentata del 0,1 per cento; quella in Inghilterra è diminuita.

L'esportazione nella Spagna è discesa da 39,4 a 29,9 milioni.

L'esportazione tedesca in Asia e in Africa si sviluppò come segue:

	Esportazione	
	in 1000 marchi	
	1897	1896
Indie orientali inglesi	48.271	49.179
Giappone	39.247	35.612
Cina	32.334	45.281
Africa merid. inglese	13.691	15.635
Transvaal	12.053	13.689
Egitto	10.534	9.901
Africa occid. tedesca	6.756	4.022
Africa orient. tedesca	11.352	1.240

Le speranze di un grande sviluppo dell'esportazione tedesca in Cina non si sono realizzate; allo aumento del 1896 seguì una sensibile diminuzione.

Al contrario l'esportazione nel Giappone e nel Transvaal, nonchè nell'Africa orientale tedesca, è continuamente aumentata, mentre l'importanza commerciale dei possedimenti tedeschi nell'Africa occidentale è insignificante.

Note bibliografiche

Dizionario tedesco-italiano di Sigutini e Bulle. L'editore Ulrico Hoepli di Milano, dopo un lungo indugio, ci spedisce finalmente il 14.o fascicolo di questo grande dizionario il quale, se ha tardato alquanto le pubblicazioni, è però degno del massimo elogio. Ora che abbiamo sott'occhio il primo volume completo (parte tedesco-italiano) e cioè fino alla parola *Guckster*, possiamo darne un giudizio schietto: e questo è tutto in lode dell'opera che è veramente ben fatta ed esauriente sotto ogni rapporto. Ora che la lingua tedesca è divenuta per ogni italiano un complemento necessario della coltura, non possiamo che consigliare agli studiosi l'acquisto dell'opera — L'editore Hoepli spedisce dietro richiesta il primo fascicolo in esame.

×

La rivoluzione del 1848 e la Provincia di Caltanissetta — Giovanni Mulè Bertòlo.

L'autore fa la storia, anzi la cronaca genuina dei fatti così come si svolsero, quasi giorno per giorno, nei comuni della provincia di Caltanissetta. Però narrando fatti speciali e spesso minuti, egli, qualche volta e dove occorre, assurge anche a considerazioni di ordine generale, riguardando un complesso di fatti ed accennando agli avvenimenti delle altre provincie di Sicilia. Nulla è sfuggito alle ricerche dello scrittore; attinse agli archivii pubblici, non trascurò le deliberazioni e gli atti dei consigli comunali, le riunioni e le manifestazioni dei comitati rivoluzionarii locali, i giornali del tempo e le pubblicazioni posteriori storiche, come quelle del La Farina e del Calvi, i quali, anche come ministri, furono tanta parte del governo dell'Isola in quel fortunato tempo.

Le lotti locali, le sommosse, i pregiudizii della plebe, tutto è esposto in modo facile e completo per ciascun comune della provincia di Caltanissetta di cui con tanta intelligenza ed amore si è occupato il cav. Mulè.

×

Notices et discours, par Eugène Guillaume, membre de l'Académie Française ecc. — L. Henry May — Paris.

Le quattro note biografiche e critiche su Ch. Blanc, Paul Baudry, Jean Alaux e Antoine Barge, che formano il fondo principale di questa raccolta, saranno lette con profitto da quanti si interessano della storia esatta e seria dell'arte contemporanea. L'autore ha conosciuto ed amato i quattro uomini superiori dei quali parla, per cui rende ad essi giustizia con riconoscenza e competenza. Il volume si chiude con alcuni discorsi accademici e coll'elogio funebre di un giovane scultore, Idrac, nel quale l'utilità del premio di Roma e del soggiorno in Italia all'Accademia di Villa Medici è difesa con calore di convinzione basata sui fatti e sulla lunga esperienza personale.

Lavori pubblici e Ferrovie

Rete Mediterranea — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa.

Consegna al Municipio di Novara della tratta deviata della strada di S. Agabio nella stazione di Novara e relativo consolidamento di detta strada e costruzione di un tombino nel piazzale di detta stazione. L. 7300.

Costruzione di un muro di difesa dal mare al chilometro 428.823[883 fra Palizzi e Bova sulla Taranto-Reggio. L. 5000.

Ricarico e prolungamento delle scogliere di massi naturali a presidio delle fondazioni del ponte sul Tanaro per la Torino-Genova presso Alessandria. L. 57,300.

Convenzione colla Ditta avv. Giacinto Marchisio per ricostruzione e manutenzione del ponticello sul Rio Riddone fra Alba e Musotto sulla Alessandria-Cavallermaggiore.

Impianto di una comunicazione a forbice presso la Cabina C. della stazione di smistamento di Novi S. Bovo e per altre piccole modificazioni nella disposizione dei binarii e scambi nella stessa stazione. L. 8000.

Contratto colla Ditta Bisio Andrea di Mondovì per la costruzione di un drenaggio a consolidamento della ferrovia fra le progr. 94,087 e 94,202 della Savona-Brà.

Id. id. Boffa Angelo di Cuneo per i lavori di ricostruzione del ponte sul rio Tagliata alla progr. 18,898.35 della Airasca-Cavallermaggiore presso Moretta.

Id. id. Maestrelli Gesnaldo di Empoli per i lavori di difesa della ferrovia contro le corrosioni del torrente Asso alla progressiva media 261,384 della Asciano-Montepescali.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Proposta, da approvarsi in linea tecnica, per l'impianto nella stazione di Vinchiaturo, sulla Benevento-Campobasso, della stadera a ponte da 20 tonnellate, da togliersi d'opera dal deposito combustibile della stazione in Napoli.

Nuova proposta relativa ai lavori di ampliamento e sistemazione della stazione di Prato sulla Firenze-Pistoia-Pisa. L. 152,500, ivi compresa l'indennità di esproprio. Da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Impianto di un binario di ricovero intermedio ai due di corsa per la precedenza dei treni pari a dispari nella Stazione di Limito sulla Milano-Venezia. L. 14.500 escluso il mat. d'armamento in L. 5500 circa. Da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Esecuzione di una seconda serie di scandagli fra i kl. 174, 700 e 175, 500 della Pescara-Aquila-Terni. L. 10,000.

Elaborati d'appalto per la fornitura e posa in opera di due serbatoi cilindrici a fondo sferico di m. 100 ciascuno sul rifornitore della stazione di Bari per L. 10,000 nonchè per la costruzione di una cisterna di riserva nella stazione di Modugno e di un rifornitore nella suddetta stazione di Bari per L. 70,000.

Id. id. relativi alla esecuzione dei lavori di difesa della Monza-Calolzio contro la caduta dei massi fra i km. 25, 300 e 36, 900. L. 190,000.

Rete Sicula — La Società ha presentato alla approvazione governativa la relazione della Commissione di collaudo sulla domanda di maggiori compensi chiesti dalla ditta Foti Giuseppe per la esecuzione dei lavori di consolidamento del rilevato al km. 178,150 da Palermo lungo la Canicattì-Licata.

Per tutte le Società.

Con recente D. M. il R. Ispettorato ha approvato un preventivo di L. 2,350,000 per l'acquisto dei materiali metallici d'armamento occorrenti nell'esercizio 1898-99 per l'ordinario mantenimento ed il rifacimento in acciaio dei binari e scambi armati in ferro e per nuovi impianti nelle stazioni e lungo la linea della Rete Mediterranea.

(Dal *Bollettino finanze, ferrovie e industrie*)

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 17 — Il Consiglio provinciale ha eletto presidente della Deputazione provinciale l'ex deputato comm. Gaetano Tacconi, che fu pure sindaco della città per varii anni.

Ferrara, 17 — Le feste pel centenario di Savonarola avranno luogo nella seconda quindicina del prossimo ottobre.

Sassari, 17 — A Silanus si scatenò un violentissimo temporale che arrecò incalcolabili danni alla campagna. La quantità della grandine caduta è enorme: in molti punti raggiunse l'altezza d'un metro, le vigne e gli uliveti sono devastati.

Siena, 17 — E' atteso qui prossimamente il ministro Fortis per distribuire i premi agli espositori della recente mostra d'arti grafiche e di fotografia.

— Il sindaco avv. Enrico Falaschi si è dimesso per non avere ottenute dall'attuale ministro del tesoro le agevolazioni che aveva potuto ottenere dall'ex ministro Luzzatti per un prestito destinato a sitemare la posizione economica del Comune di fronte al Monte dei Paschi ed a dotare la città d'una condottura d'acqua potabile, opera di necessità assoluta.

Avellino, 18, ore 18,10. — Mazzei Alberto, in Cairano, ha ucciso la moglie.

Messina, 18, ore 18,25. — In S. Lucia del Mela, Calderani Domenico, contadino, uccise il proprio fratello Felice d'anni 70. Fu arrestato dai carabinieri.

Caserta, 18, ore 19. — Stamane, presso Casoria, fu trovato ucciso da un colpo d'arma da fuoco Cavallo Alessio, d'anni 40, del luogo, impiegato ferroviario.

Ignorasi l'autore del delitto.

Salerno, 18, ore 17. — Stamane alle ore 9, a Roccadaspide, accidentalmente si sviluppava un incendio nell'abitazione di Quaglia Antonio.

Il nipote Mauro Gabriele, di anni 5, rimase carbonizzato.

Viterbo, 18, ore 17,40. — Nella corsa di cavalli che ebbe luogo oggi a Civitacastellana per le feste popolari, si ebbero a deplorare un morto e due feriti.

Lettere dagli Stati Uniti d'America

Washington, 10 — Abbiamo letto nel *Popolo Romano*, del quale il telegrafo non manca mai di trasmettere all'*Associated News* le opinioni e i giudizi in ogni e qualsiasi questione importante, come e qualmente siano giunte, da molte parti, al ministero degli esteri vive congratulazioni pel modo, onde fu risolto l'incidente italo-colombiano e come, perfino l'ammiraglio Canevaro, abbia gratificato d'un banchetto i funzionari che — direttamente o indirettamente — ebbero mani in pasta nel condurre la cosa a lieto fine.

Eppure, all'inno di gioia, cui applaudiamo anche noi, cittadini italo-americani, manca una strofe essenziale: quella riguardante l'azione dell'ambasciatore Fava presso gli Stati Uniti, senza di cui la battaglia contro la malafede colombiana non sarebbe stata possibile e, in ogni caso, se possibile, ben difficile la vittoria e incompleto il successo pratico di essa.

Difatti, appena la Colombia si accorse che, questa volta, il governo di Roma rompeva gli indugi e non aveva scrupoli a picchiar sodo, il suo rappresentante di Washington corse alla White House e al Dipartimento di Stato raccomandandosi, supplicando, importunando e, sopratutto, invocando aiuto e protezione dalla Grande Repubblica contro l'inframmettersi di una potenza europea in nome della famosa, anzi famigerata, dottrina di Monroe.

Perchè anche i giganti non sono insensibili alle dolci piaggerie dei macacchi e la retorica sciovinista degli "yankees" è più valido fattore di quel che si possa supporre, la Colombia non solo non gittò il fiato al vento, ma trovò orecchie pronte e benevola condiscendenza; poteva, quindi, avvenire qualche complicazione fra Italia e Stati Uniti, che specialmente adesso, in cui l'Ambasciata nostra di Washington ha tanta buona carne al fuoco — sarebbe stata e sarebbe una vera disgrazia. Ma il barone Fava teneva gli occhi bene aperti: e, prima, col segretario di Stato Day, poi col presidente Mac Kinley, parlando alto e fermo il linguaggio della ragione e del buon diritto d'Italia, ottenne questo stupendo risultato: che l'autorità invocata dalla Colombia contro di noi, si volse tutta quanta a nostro profitto e fu efficace aiutatrice perchè la repubblica avversaria fosse richiamata a dovere e costretta a prestare garanzie pecuniarie in mani sicure per la rigorosa esecuzione del lodo di Grover Cleveland.

Ciò si deve all'opera oculata, sagace e sollecita del barone Fava: e, in nome delle colonie italo-americane, faccio appello all'umanità e all'imparzialità dell'editore del *Popolo Romano* perchè glie ne sia resa ampia giustizia.

"Pro Montibus"

(S) **Torino**, 18. — Nella sede del Club alpino al monte dei Cappuccini ebbe luogo la festa degli alberi, data dalla Società "Pro Montibus". Fu piantato il primo albero dedicato al Re come simbolo dell'iniziativa per il rimboschimento dei monti italiani.

Erano presenti il Prefetto, il rappresentante del Sindaco, il Comitato dell'Esposizione, le notabilità e l'on. senatore Sormani-Moretti, presidente della Società.

Pronunciarono applauditi discorsi l'on. Sormani-Moretti ed il prof. Pagliani.

Vi fu poscia un banchetto nel quale parlarono il conte Ranuzzi-Segni di Bologna, l'avv. Vinai di Roma, il cav. Bonelli, segretario, ed altri.

Furono inviati telegrammi di omaggio alla Regina ed al ministero di agricoltura.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Al Gerbino di Torino ebbe lieto successo la nuova commedia: *Rapisco mia moglie!* dell'illustre commediografo Achille Torelli, rappresentato dalla compagnia del Teatro d'Arte.

×

Lirica. — Al Lyric Theatre di Londra ha avuto buon successo una nuova farsa musicale dei signori Godfrey e Ronald intitolata *Little Miss Nobody.*

L'intreccio è talmente complicato che sfida qualunque descrizione e si aggira sugli strattagemmi di un giovinotto che, lasciato in custodia di un vecchio castello, durante l'assenza dei proprietari, immagina di affittarlo ad altre persone per far denari.

Intanto i proprietari sopraggiungono ed egli cerca di rabbonirli dando loro ad intendere che i nuovi occupanti sono dei gran signori.

Finalmente tutto si scopre e il giovanotto è perdonato insieme ad una ragazza sua complice, che è la governante della casa e quella che dà il titolo alla commedia.

La musica è stata trovata graziosa e divertente.

— La prima rappresentazione della nuova opera *Lovelace* del maestro Hirschmann, che doveva aver luogo al teatro delle Varietès il 16 corrente, sarà data invece stasera (19) al teatro della Republique, dove si trasferisce la compagnia per terminarvi la stagione lirica.

L'opera è in quattro atti e la scena si svolge in Inghilterra nel diciottesimo secolo.

×

Arte — Nell'interno dell'Opéra si tratta di porre un monumento a Carlo Garnier, l'architetto di quel teatro, morto di recente.

E' probabile che esso consista in un piedistallo architettonico, sul quale verrebbe collocato il busto magnifico, che fece Carpeaux dal suo amico Garnier e che lo rappresenta in tutta la forza della sua gioventù e del suo talento.

Il monumento sarebbe messo nell'atrio del *foyer.*

×

Necrologio — E' morto a Gand Adolfo Samuel, direttore di quel Conservatorio e compositore di merito,

Pianista e capo orchestra, egli aveva fondato a Bruxelles i Concerti Popolari.

La sua opera principale è *Cristo*, grande poema sinfonico per orchestra e cori,

Adolfo Samuel aveva 76 anni.

×

Varie — Il pianista Paderewski offerse tempo fa mille rubli per il miglior lavoro sinfonico.

Il concorso era limitato a compositori di nazionalità polacca e i giudici erano i maestri Reinecke e Nikisch.

Il premio è stato aggiudicato al sig. Stojowsky, che è pure un distinto pianista.

— Il nuovo teatro dell'Opéra Comique non sarà pronto per la consegna che fra due mesi. Esso contiene esattamente 1477 posti, ossia 26 posti meno dell'antico che ne aveva 1503. Le poltrone poi non saranno che 200, mentre al teatro delle Nazioni erano 250.

La ricostruzione è costata in tutto 4.420.000 franchi.

Gli spettacoli d'Ancona

Mirko ci scrive da Ancona:

Terminata la stagione estiva, a giorni si chiuderà il simpatico, serale ritrovo del "Jardin Théâtre" tenuto con tanto squisito gusto e decoro dal suo proprietario sig. Cagnucci.

Sulla scena di questo teatrino hanno fatto loro breve, ma gradita apparizione numerose e brave canzonettiste e ottime compagnie di operette.

Ora con generale soddisfazione vi agisce la valente compagnia drammatica Catalani, diretta dal distinto artista cav. E. Dominici, che da vari giorni, con programma scelto e spesso nuovo per Ancona, si fa vivamente applaudire.

Dal 23 al 30 corr. avremo la compagnia Giacinto Gallina al teatro Vittorio, dove dal 15 al 31 Ott. agirà la compagnia drammatica diretta dalla Boetti Valvassura.

Nell'intervallo, dal 1 al 13 ott. al Politeama Goldoni verrà il circo equestre Cassnell, quello stesso che agì lo scorso mese all'Eldorado di Roma.

A novembre avremo l'opera alle "Muse"

Note scientifiche

Le macchie solari.

Ecco alcune spiegazioni alla notizia data dal *Popolo Romano* sulle ultime scoperte di Flammarion.

Il Sole, in queste ultime settimane, ci ha mostrato fenomeni di attività eccezionale, tanto più rimarchevoli in quanto che sono avvenuti nel periodo di attività minima, l'ultimo maximum avendo avuto luogo nel 1892 ed il più prossimo dovendo avvenire nel 1903.

Questa attività si è rivelata per mezzo di un gruppo di macchie, non aventi meno di 240,000 chilometri di lunghezza; una di esse la più importante ha una lunghezza di 80,000 chilometri, 6 volte il diametro della terra.

Bisogna ricordarsi sempre che se durante i periodi minimi le macchie sono ordinariamente meno numerose, ciò avviene anche all'epoca in cui si osservano le macchie isolate più grandi.

La luce solare e le piante.

Il signor Wiesner ha fatto delle esperienze sull'influenza della luce solare diffusa, diretta od indiretta, ossia quando il sole è coperto dalle nubi.

Da queste esperienze è risultato che le piante di tre famiglie diverse, come la *reseda odorata, impatiens balsamica, trodaeolum majus* ed *ipomea purpurea*, possono svilupparsi completamente alla luce diffusa.

Esperienze analoghe col *sedum acre*, pianta delle regioni artiche, hanno mostrato che gli organi vegetativi di questa pianta si sviluppano nell'esposizione al nord, ma non arrivano alla florizzazione.

A Vienna basta 1[3 dell'intensità totale della luce solare per sviluppare completamente questa specie.

Sports

Ippica. — Ci telegrafano da **Milano** (San Siro) in data di ieri:

La riunione della Società Lombarda si è inaugurata col favore di una bellissima giornata. Il pubblico però era piuttosto scarso. La pista, dura per la prolungata siccità fu temperata coll'impiego delle pompe.

Eccovi i risultati:

Prima corsa, premio Lecco (corsa a vendere), di lire 1500. Distanza metri 1900 circa.

Si ritirano *Campêche* del cav. Ranucci, *Brunello* della razza di Carmignano, *Posada* di T. Rook.

Sbrigati di John Rook, favorito, si rifiuta di partire.

Arrivano: 1. *Gullet* del marchese di Serramezzana-Flori, montato da Wright, per mezza lunghezza; 2. *Libeo* di T. Rook, montato da Plain; 3. *Ghe-Ghe* della razza Volta, montato da Maiden.

Seconda corsa premio dei Laghi di L. 2000. Distanza metri 1000 circa.

Si ritirano *Camilla* del marchese di Serramezzana Flori, *Marcantonio* di sir Harbert e *Gulltopper* di sir Rholand.

Arrivano, 1.o *Morgana II* (favorita) della razza di Carmignano, 2.o *Elena* del marchese di Serramezzana Flori, 3.o *Tarantella* della razza Volta.

Ore 17,25. — Terza corsa St. Leger italiano. — sweepstakes di L. 500 per cavalli interi e cavalle nati in Italia nel 1895. Forfeit L. 250 se dichiarato il 1° settembre 1898, alle ore 5 pom., e L. 100 soltanto se dichiarato il 1. agosto 1897, alle ore 5 pom. L. 1500 al secondo e L. 500 al terzo aggiunte dalla Società. Distanza m. 2800 circa.

Arriva 1. *Brunello* della razza di Carmignano brillantemente per 4 lunghezze vincendo 6920 lire colle scommesse, 2. *Punda* di Sir Rholand, 3. *Juliette* di Sir Harbert, 4. *Mimì* (favorito) della razza Volta, 5. *Morgante* della razza di Carmignano, che a due terzi della corsa lasciò il proprio posto al compagno di scuderia.

Quarta corsa, premio Erba (corsa piana per cavalli da caccia) di lire 1500. Distanza metri 2700 circa.

Jucca montata dal proprietario Dall'Acqua giunge prima per una lunghezza, 2. *My Boy* montato dal proprietario principe di Soragna, 3. *Fabian* (favorito) del cav. Ranucci, montato dal barone Brunati, 4. *Marignano* della Petite Ecurie montato da Tesio, 5. *Circe* montata dal proprietario march. di Serramezzana Flori.

— *Ore 10,18* — Quinta corsa, premio Alserio (corsa di siepi). L. 1500. Distanza m. 2500 circa.

Si ritira *Gullet* del marchese di Serramezzana-Flori. *Pastrengo* di Dall'Acqua cade.

Arrivano: 1. *Glaucus* di Sir Harbert montato da Burns per una corta incollatura; 2. *Grappin* di Federico Tesio, montato dal proprietario, per quattro lunghezze su *Campêche* (favorito del cav. Ranucci che arriva terzo.

— *Ore 18,20.* — Il fantino Harry Fordham montante *Pastrengo*, fu, nella caduta di questo, ferito alla testa e contuso gravemente al petto, fu trasportato al *paddok* e non rinvenne ancora. Si teme che possa soccombere.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 19 Settembre 1898 — S. Gennaro.

Leva il Sole alle ore 5.55 m. — Tramonta alle 6.12 s.
Leva la Luna alle ore 9.46 m. — Tramonta alle 7.35 s.

BOLLETTINO METEORICO.

18 Settembre, ore 15.

Europa: pressione elevata Polonia 772 Varsavia; bassa Nord-ovest.

Italia 24 ore: barometro alzato fino due mill. Sud e Sicilia; temperatura diminuita; pioggie Sicilia.

Stamane cielo sereno.

Barometro: 769 Belluno; 767 Genova, Ancona; 765 Palermo, Lecce; 763 Catania.

Probabilità: venti freschi settentrionali, cielo vario Sud, sereno altrove.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 14 alle 8 del 15.

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min.*
Torino	24 8	16 1	Roma	27 8	17 4
Milano	23 2	16 6	Foggia	26 2	18 6
Venezia	26 5	17 2	Bari	24 6	17 2
Ancona	24 0	19 0	Napoli	25 5	18 8
Perugia	22 4	14 8	Palermo	27 4	15 5
Firenze	26 0	18 3	Cagliari	29 0	15 0

All'Estero ore 8 del 15.

Pietroburgo	5 3	Trieste	—	Lugano	16 0
Mosca	—	Madrid	16 4	Ginevra	13 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	17 9
Amburgo	12 5	Parigi	15 0	Malta	22 7
Praga	8 1	Nizza	19 8	Algeri	24 0
Vienna	9 2	Monaco	13 8	Atene	22 8
Budapest	10 8	Zurigo	12 8		

Sciarada

E' primo il *primiero*:
Ne' libri il *secondo*
Se cerchi l'*intiero*
E' breve nel mondo.

Spiegazione del Passatempo precedente: IN-TI-N-TO

Novità, Varietà e Aneddoti

Una sibilla "fin de siècle."

La foresta di Epping, una delle passeggiate favorite dei londinesi, serve da molto tempo di rifugio alle zingare che la polizia autorizza a dire la buona ventura ai passanti.

Una di queste zingare ha avuto l'idea di utilizzare, per l'esercizio della sua professione, i mezzi di controllo offerti all'industria moderna dalla scienza e dalla meccanica.

Essa dunque garantisce le sue predizioni ed allo scopo di evitare errori, si è aggiunta uno stenografo che prende nota di tutte le sue parole e un impiegato incaricato di riprodurre i suoi consulti mediante una macchina da scrivere.

I consulti costano così più cari, ma i clienti non retrocedono davanti a questo supplemento di spesa, che sembra dare una specie di consacrazione e di legalizzazione ai responsi dell'oracolo.

L'uomo più grosso di New-York.

E' stato sepolto giorni sono, si chiamava Fish e pesava la bagattella di 282 chilogrammi!

Fu necessario di fabbricare una bara speciale, di dimensioni inusitate, che fu trasportata non sopra un carro funebre, ma sopra un furgone.

Moltissima gente, attratta dalla curiosità, assisteva al trasporto funebre.

Una Gazzetta ufficiale in Cina

La Cina è stata dotata testè dal suo governo di una Gazzetta ufficiale.

Ecco i termini dell'Editto imperiale relativo, emanato in data 26 luglio:

" Sun-Chia-Naï ha autorizzato la trasformazione del *Shih-Wu-Pao*, giornale che si pubblica a Shanghai, e sotto il nome di *Daily-Chinese-Progress* in una Gazzetta ufficiale.

Tale istituzione ha lo scopo di illuminare il popolo sugli atti del governo e su ciò che accade nel paese.

La pubblicazione di questo giornale comincierà immediatamente.

L'alto funzionario sunnominato ha redatto a questo proposito tre paragrafi assai bene concepiti.

Conformemente questi voti, il giornale in questione sarà trasformato in un giornale ufficiale e Kang-Yo-Wey (un segretario del Tsung-Li-Yamen) sarà incaricato di dirigerlo.

Questo direttore dovrà presentare all'Imperatore ciascun numero del giornale subito dopo la sua approvazione.

Esso si pubblicherà contemporaneamente a Tientsin, Shanghai, Hupei e Canton. I governatori generali e i governatori manderanno tutte le informazioni desiderabili alla *Grande Censura* e all'*Università di Pekino.*

Quanto al contenuto del giornale essa deve essere istruttivo, insegnare ciò che è utile e ciò che è dannoso e contribuire a spargere principii sani. Esso rintraccierà fedelmente gli avvenimenti della Cina e dell'estero. In tal modo diverrà un istrumento utile pel governo e contribuirà a spargere la luce nella massa del popolo.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 27,5 — Minimo 14,8.

Vaticano. — Ieri il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata innanzi i suoi famigliari. Alle 9 ricevette il dott. cav. Lapponi e quindi passò una parte della giornata nei giardini Vaticani.

— Ricevette in particolare udienza il Comitato per le feste centenarie di S. Ludovico d'Angiò, composto dal cav. Francesco De Angelis presidente, comm. Giulio Sterbini, Carlo Narducci vice presidenti, Pietro Ascenzi e Don Luigi Bianchelli tesorieri.

Il Comitato, unitamente ad alcune offerte per l'obolo, presentava al Papa l'"Album-ricordo" delle feste centenarie celebrate in Roma.

Il Papa gradiva il dono ed impartiva a tutti la benedizione.

Arrivi e partenze — Per Napoli è partito il Sottosegretario di Stato, on. Palumbo.

— L'on. Marsengo, Sottosegretario di Stato, ha fatto ritorno in Roma.

S. P. Q. R. — Allo scopo d'impedire la diffusione delle malattie contagiose negli animali domestici pascenti nell'Agro romano; e per facilitarne la visita nelle tenute per parte dei Veterinari municipali; si dispone che tutti i proprietari, affittuari o detentori di bestiame per quasiasi ragione, debbano, entro tre giorni dall'introduzione del bestiame stesso nel territorio del Comune, produrre presso l'Ufficio municipale d'igiene il certificato di sanità e provenienza richiesto dai vigenti Regolamenti e nel quale sia dichiarato che da 10 giorni nel Comune di partenza non siasi accertato alcun caso di afta epizootica o di altra malattia contagiosa.

All'atto dell'esibizione del certificato verrà denunziata la tenuta ove il bestiame sarà condotto al pascolo e il recapito in Roma del suo proprietario, nonchè il nome del proprietario e quello dell'affittuario della tenuta stessa.

Di ogni cambiamento di pascolo verrà data regolare denunzia presso l'Ufficio municipale d'igiene.

I contravventori saranno puniti a termini dell'art. 50 della legge per la tutela dell'Igiene e Sanità pubblica, così concepito:

" Chiunque contravviene agli ordini pubblicati dall'Autorità competente per impedire l'invasione, o la diffusione di una malattia infettiva, è punito con pena pecuniaria estensibile a lire cinquecento e col carcere da uno a sei mesi.

Le strade provinciali. — Nell'anno prossimo l'Amministrazione provinciale prenderà probabilmente in consegna le seguenti strade consortili:

1. *Bellegrense* — Dall'Empolitana presso S. Vito alla Maremmana Superiore presso le Sbarre di Olevano. E' un tratto di strada di m. 10,029.

2. *S. Cecilia* — Dalla Casilina T III presso il ponte della Dogana alla Tiburtina Tr. IV presso l'Osteria di Alatri. M. 5700.

3. *Bolsenese* — Da Bolsena al confine di Orvieto. M. 3724.

4. *Verolana* — Dalla Tiburtina T. IV presso la Magione alla Masia nel quadrivio degli Stalloni. M. 15,000.

Per queste strade la Provincia contribuirà per due terzi della spesa di manutenzione, escluse le spese per lavori nuovi e per grosse riparazioni, che dovranno essere a carico esclusivo dei Comuni costituenti il Consorzio.

Per i cantonieri si provvederà prendendoli da altre strade della provincia.

Nell'esercizio 1898 l'Amm. provinciale per la manutenzione delle strade della Provincia sosterrà le seguenti spese:

Salari ai cantonieri	L. 225,546,00
Fornitura di materiali e lavori nelle strade provinciali	" 499,886,35
Ai Comuni per mantenimento di strade provinciali nell'abitato	" 25,280,97
Concorso per strade consortili	" 20,779,66
Id. id. da prendersi in consegna nel 1898	" 5,200,00
In totale	L. 776,692,98

Per le fontane pubbliche. — L'ufficio idraulico municipale ha iniziato i lavori pei restauri necessari alle condutture della fontana di Trevi e al ripristinamento dei getti d'acqua come in antico.

A tale scopo è stata stanziata in bilancio la somma di L. 25,000,

E' un lavoro veramente opportuno, perchè da parecchio tempo buona parte dell'acqua della fontana va perduta, mentre produce infiltrazioni dannose che sconnettono le pietre del monumento.

La fontana di Trevi è una di quelle opere artistiche che richiedono la massima cura da parte dell'ufficio idraulico e continue riparazioni le quali purtroppo assai spesso si lasciano lungamente desiderare.

E poichè ci troviamo a parlar di fontane noi dobbiamo raccomandare all'ufficio un poco più di sorveglianza nei lavori di ripulitura delle fontane pubbliche. Coloro che sono incaricati di rimuovere le erbe che crescono fra gli ornamenti assai spesso producono vere devastazioni artistiche, raschiando senza pietà sugli ornati e sulle statue.

Per le raccomandazioni dell'ufficio da qualche tempo anche in tale genere di lavori si procede con un po' più di cautela, ma ancora non si è raggiunto quel grado di perfezione che sarebbe desiderabile. Così pure sarebbe opportuno che venissero subito segnalati a chi di dovere i guasti che si riscontrano nelle statue, pel vandalismo dei nostri monelli.

Fa assai brutto vedere, specialmente sulle fontane principali, statue senza dita o col naso spezzato. Di recente furono riparati alcuni guasti alla fontana del Bernini al Circo Agonale e fu fatto benissimo: ma sarebbe utile che i lavori si estendessero anche alle fontane minori, parecchie delle quali non si trovano in buono stato.

Roma ha esigenze artistiche che non possono essere trascurate.

Banca cooperativa fra gli impiegati. — Il 30 marzo 1898, con atto notarile del dott. Mandolesi, fu costituita in Roma una "Banca Cooperativa nazionale fra gli impiegati e pensionati civili e militari delle pubbliche amministrazioni del Regno" allo scopo di procurare agli impiegati le somme necessarie negli straordinari bisogni senza essere costretti ricorrere agli usurai. Il 28 aprile del corrente anno, il R. Tribunale civile di Roma in sede commerciale ha omologato l'atto costitutivo, quindi da quel giorno la Banca è un fatto compiuto ed è sotto la sorveglianza governativa.

Si pregano quindi i detentori delle schede di sottoscrizione a volerle trasmettere all'ufficio della Banca in via Venti Settembre 4.

Ancora la ferrovia Roma-Castellammare. — L'on. Santini ci prega di rettificare la nostra informazione sul voto espresso dai deputati romani ed abruzzesi per una modificazione del servizio dei treni su quella linea, nel senso che egli, pur appoggiando per riguardo ai colleghi abruzzesi il mantenimento dei diretti Roma-Chieti, lo ha subordinato nel modo più esplicito, alla condizione che non ne venissero pregiudicati i legittimi interessi degli agricoltori romani, siccome è suo dovere di deputato, cioè che i treni tanto ascendenti che discendenti, tocchino le stazioni delle tenute dell'Agro romano nel percorso Roma-Tivoli

Per la stazione di Trastevere. — Avevamo ieri appunto segnalato al Governo e ai rappresentanti del Comune e della Provincia la necessità di provvedere ai necessari lavori per l'allacciamento della stazione di Trastevere con quella di Termini, aggiungendo altresì come si fossero iniziati nuovi studi in proposito, quando il *Monitore delle strade ferrate* ci giunse ieri stesso con minuti particolari intorno al nuovo progetto.

Crediamo opportuno riassumerli.

L'incarico dello studio, che secondo il *Monitore* doveva essere di pura massima, venne affidato al R. ispettore capo cav. ing. Sugliano, ora preposto al Circolo ferroviario di Cagliari, il quale si propone due scopi: non creare incaglio alla navigazione del Tevere, lasciare libera la viabilità ordinaria, favorire la regolare sistemazione della zona archeologica tenendo ad un tempo presente l'economia del tracciato.

Il nuovo tronco di ferrovia, movendo dalla stazione di Termini, in corrispondenza al tempio di Minerva Medica, con ampia curva si svolge verso Porta Maggiore, Santa Croce in Gerusalemme e Porta San Giovanni, stabilendo in vicinanza delle due porte, opportune fermate per il servizio locale.

Da porta San Giovanni il tracciato prosegue lungo le mura, e passa a fianco della Basilica omonima, da dove, piegando a destra e attraversando la via Jenatella, si dirige a valle di santo Stefano Rotondo, ove verrebbe stabilita una nuova fermata. Da Santo Stefano Rotondo la linea segue il tracciato della via principale del quartiere celimentano, previsto nel piano regolatore.

L'avallamento fra il Celio e l'Aventino, ove alle falde di Santa Balbina si dirige la linea, viene attraversato da un grande viadotto che lascia libere le comunicazioni ordinarie sia per attraversare la via di San Sebastiano sia i nuovi viali della passeggiata archeologica.

Dalle falde del poggio di Santa Balbina la linea si avanza verso il fianco dell'Aventino sopastante al Circo Massimo, procurando una quarta fermata, vicinissima al Palatino, alle Terme di Caracalla e non lontana da porta S. Paolo e quindi con breve galleria, sottopassa le rampe di Santa Sabina, raggiungendo il Tevere presso la via Salara Vecchia, ove ha luogo la quinta fermata detta di Ponte Sublicio.

Poco dopo la linea attraversa con sottovia il viale di S. Paolo.

La traversata del Tevere avviene con un ponte di limitata obliquità, e quindi, con un ultimo ripiegamento, la linea, passando a monte della via del Porto fra l'Ospizio di San Michele ed il nuovo fabbricato delle scuole comunali, pel cortile della caserma di San Francesco, e sovrapassando la via di Porta Portese e quella delle Mura, giunge alla stazione di Trastevere, della quale migliora grandemente l'accesso, eliminando la curva di ingresso a raggio ristretto che vizia l'andamento dei binari.

Il dislivello fra il punto di partenza della linea (m. 54) e quello d'arrivo (m. 19,65) è vinto con ben studiate livellette, la cui pendenza massima si è potuta mantenere al limite del 10 per mille.

Il nuovo tracciato soddisfa meglio di quello della linea attuale, alle esigenze dei treni celeri, essendo tolti gli inconvenienti della travata mobile del ponte di San Paolo, e delle curve di raggio inferiore a m. 500. La nuova linea presenta anche il vantaggio di un minor sviluppo di quasi un chilometro e mezzo, rispetto alla linea attuale fra la stazione di Termini ed il Bivio San Paolo sulla linea Roma-Pisa.

La lunghezza della nuova linea sarebbe di m. 4800, e la relativa spesa ammonterebbe a lire 4,800,000, ossia in media a L. 1,000,000 per chilometro.

Non resta quindi che esprimere l'augurio che si possa far presto e bene.

Apertura delle scuole suburbane. — Il 21 settembre incominceranno le iscrizioni nelle scuole suburbane e rurali del Comune e il giorno 3 ottobre le regolari lezioni.

Per ottenere l'ammissione è necessario: aver compiuto gli anni 6 o compierli non più tardi del 31 dicembre pr.; essere presentato dai genitori o da chi ne fa le veci all'insegnante della scuola, al quale si dovranno fornire tutte le indicazioni necessarie per la iscrizione; esibire il certificato dell'autorità comunale comprovante che il fanciullo ha subito la vaccinazione o la rivaccinazione se ha oltrepassato l'undicesimo anno di età.

Scuole urbane. — Le iscrizioni cominceranno pure il 21, gli esami di ammissione e riparazione il 26.

Le iscrizioni potranno continuare dopo il 30 settembre quando il ritardo sia giustificato, e si chiuderanno definitivamente il 15 ottobre.

Pel decoro pubblico — Sono trascorsi già parecchi anni da quando fu aperta la nuova strada che dalla via Nazionale conduce al giardino del Quirinale e ancora nulla si è fatto per la sistemazione dei prospetti delle case che guardano la strada stessa. Così in una delle vie principali di Roma, di fronte quasi al Quirinale risulta uno sconcio edilizio veramente deplorevole.

Si tratta di poche case i cui proprietari debbono per primi avere interesse che si addivenga ad una sistemazione, la quale certamente farebbe aumentare di valore gli edifici stessi e riuscirebbe di decoro alla città.

Fra poco tempo nel giardino del Quirinale sorgerà il monumento a Carlo Alberto, che guarderà appunto la via indicata. Ora sarebbe desiderabile che per tale occasione quella località potesse essere sistemata completamente.

Sappiamo bene che i lavori non sono di competenza del municipio: ma ciò non toglie che l'ammin. municipale possa fare amichevoli pressioni sui proprietari di quegli edifici per deciderli a far qualche cosa.

Se poi le insistenze amichevoli non dovessero avere alcun risultato — ciò che non vogliamo ritenere — sarebbe il caso di esaminare se il regolamento edilizio e quello d'igiene non dessero facoltà all'ammin. comunale d'imporre alcuni speciali lavori nell'interesse del decoro della città. Non sarebbe certamente difficile di trovarvi tanto che basti per reclamare almeno per quegli edifici una sistemazione conveniente se non decorosa.

Che ne pensa l'on. Ruspoli?

Pel XX Settembre. — Sarà distribuito gratuitamente un numero unico illustrato, dal titolo " Roma Intangibile „ tirato a 30 mila esemplari e compilato a cura del comm. Ettore Novelli e dei signori Scalzini, Benimpianti e Zanazzo.

Lavori ferroviari. — La Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione governativa i seguenti progetti;

Consolidamento dell'argine ferroviario fra i chilom. 321.000 e 324.400 sul tronco Collesalvetti-Pisa della Roma-Pisa L. 12,000.

Elaborati di appalto per impianto di tende metalliche nel prospetto lato arrivi del fabbricato viaggiatori in stazione di Roma Termini, L. 67,000.

E la Società Adriatica i seguenti:

Impianto di una stadera a ponte nella stazione di Città della Pieve sulla Roma-Firenze.

Contratti con la Ditta Neri Giovanni di Firenze per la costruzione di una fognatura al km. 81.300 della Roma-Firenze. L. 1500.

(Dal *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industria*).

Il Congresso dei fabbricanti di fiammiferi. — Nel salone dell'Acquario Romano, ieri, alle 15, ebbe luogo la seduta inaugurale del Congresso dei fabbricanti di fiammiferi. Per detto Congresso sono giunti in Roma 120 industriali, molti dei quali rappresentano più fabbriche.

Intervenne anche alla seduta il consigliere di prefettura cav. Fattaccio, rappresentante il governo.

Il Congresso, indetto dalla Società " La Mondiale „ di Torino, con stabilimento a Besozzo Lombardo, si propone la costituzione di un Consorzio nazionale italiano per la fabbricazione e vendita all'interno e all'estero dei fiammiferi in cera e legno.

Alla presidenza del Congresso fu chiamato con voto unanime l'on. Carlo Martini, il quale pronunziò il discorso inaugurale d'obbligo.

Il signor Campana, procuratore della " Mondiale, prese poi la parola per spiegare gli scopi, che la " Mondiale „ si propone e per combattere il compromesso stipulato da un gruppo di industriali con il caduto ministero per il monopolio della fabbricazione e vendita dei fiammiferi, contro il pagamento di un canone al governo.

E con questo discorso si chiuse la prima seduta del Congresso.

Oggi seconda seduta alle ore 15.

I tramways elettrici — Ieri nella linea piazza Venezia-Popolo s'inaugurò la trazione elettrica ad accumulatori.

Il pubblico accolse la trasformazione con entusiasmo prendendo d'assalto le vetture.

Assistevano all'inaugurazione l'on. Paganini, consigliere delegato di turno della Società Romana, il cav. Fucci ingegnere capo della Società, il cav. Leonardi ingegnere per la trazione elettrica.

Il capo controllore Misuri Vincenzo assunse la direzione del servizio che procedette senza incidenti.

Il percorso si compie in 15 minuti con un risparmio di 7 minuti sulla trazione a cavalli.

Le partenze dalle stazioni di piazza Venezia e Popolo si effettuarono ogni tre minuti.

Ed ora il pubblico non esprime che un desiderio: che si compia cioè al più presto possibile la trasformazione delle altre linee.

Insegnamento agrario nelle scuole. — Della provincia di Roma hanno aderito con proposte formali all'introduzione dell'insegnamento agrario alle scuole i Comuni di Roma, Tivoli, Civitavecchia, San Vito Romano, Montalto di Castro, Monteromano, Roiano, S. Oreste, Mentana, Monterotondo, Civitacastellana, Castel Sant'Elia, Acquapendente, Canino, Toscanella, Ronciglione, Gradoli, Ferentino, Velletri.

Trasporto funebre. — Nel pomeriggio di oggi avrà luogo il trasporto funebre della salma di Donna Anna Chigi dall'Ariccia a Roma per esservi tumulata al Campo Verano nella sepoltura di famiglia.

I funerali saranno celebrati domani nella cappella gentilizia di S. Maria del Popolo.

Istituto orfani impiegati. — Si avverte che la riunione del Comitato centrale che doveva aver luogo sabato 17 corr. è stata rimessa a questa sera lunedì, nella stessa sala dell'Esedra di Termini, alle ore 21.

La Tombola — In piazza Cavour ieri fu estratta una Tombola a beneficio dell'Opera Pia di Sant'Angelo dei Corridori.

Assistevano all'estrazione il cav. Gentili per l'Opera Pia, il cav. Casini per il Municipio e la Prefettura, ed il cav. Bernardo Ferri-Lidonni per la direzione del Lotto. Il ragazzo Domenico Giuliani estraeva i numeri.

Le cartelle vendute ascendono a diecimila.

Vennero annullati i registri dal 21 al 30.

Il terno fu vinto da Sinibaldi Martino e da Aristide De Rossi.

La quaterna fu vinta da Luigi Profili, Pietro De Santis e Adriano Batistoni.

La cinquina fu vinta da Arcangelo Parboni.

Vinse la tombola il commesso Alessandro Milla.

Per il ritardo del ritiro delle cartelle l'estrazione terminò quasi a notte.

Nessun incidente.

Consult.grat. Ostet.-Ginecol. Clinica prof. Marocco, v. Gioberti 10d dalle 10 alle 12. Privato 4 Fontane 41, 14-17.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 17 settembre 1898.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	676	66	742	43	6	49	40	3	3	1	40	674	68	742
S. Antonio	160	248	408	1	2	3	4	—	1	—	5	156	250	406
S.ta Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	469	469		23	23	—	29	—	1	30	—	462	462
S. Giacomo	171	[illegible]	[illegible]	6	2	8	3	4	1	—	8	173	93	266
Consolaz.	70	24	94	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	1	—	—	3	74	25	99
S. Gallicano	51	96	147	3	2	5					3	54	95	149
	1279	998	2277	59	37	96	49	40	7	2	98	1282	993	2275

" Unicuique suum „ — Fu annunziato che si era costituito ai carabinieri Nasini Leopoldo, ricevitore del Banco Lotto in via Flaminia. Doveva dirsi Nanni Leopoldo.

Si tratta di un errore di stampa.

Una schioppettata. — Il fornaio Nati Enrico di anni 17, romano, a Vigna Pia fu sorpreso a rubare dell'uva dal guardiano, il quale gli tirò una schioppettata a pallinacci alla testa.

La guardia municipale Cecchi Michele lo trasportò alla Consolazione, dove lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Investimento — Il ragazzo Trulli Giovanni di anni 14, da Raiano, in via del Colosseo fu investito da un carretto il cui conduttore rimase sconosciuto.

Il Trulli riportò una contusione al torace ed i medici della Consolazione si riservano il giudizio.

Ladri. — Al commissario dell'Esquilino, si presentò ieri Rinaldo Giuseppe, negoziante di biciclette in via P. Amedeo 114, denunciando che due sconosciuti gli avevano truffato abilmente due velocipedi del valore di 250 lire.

Baruffe — In piazza dei Cerchi per futili motivi un pesatore di mercato dava un colpo di stadera sulla testa del facchino Di Mario Alfredo d'anni 30 romano cagionandogli una ferita giudicata guaribile in 15 giorni.

— Il tipografo Rocchi Giovanni d'anni 23 da Roma in via Panico da uno sconosiuto ricevette un colpo di coltello alla schiena, ne avrà per 10 giorni di cura.

— Sul piazzale esterno di porta Salaria, ieri sera eransi fermati il tipografo Pellegrini Ferruccio, certo Fontana Umberto ed il fabbro-ferraio Bizzarri Corrado. Il Pellegrini eseguiva alcune ariette su di un mandolino, divertendo i suoi amici.

Si avvicinarono ad un tratto alla comitiva i carrettieri Bufacchi Almerindo e Leonardi Vincenzo ed il muratore Francini Guglielmo, i quali cominciarono a schernire il Pellegrini.

Ne nacque una questione che ben presto degenerò in una rissa.

Nel tafferuglio il Bufacchi, il Leonardi ed il Francini si buscarono vari colpi di coltello.

Furono tutti trasportati a S. Antonio. Dopo medicati il Leonardi ed il Francini vennero tratti in arresto insieme agli altri individui che avevano preso parte alla rissa.

Il Bufacchi rimase all'ospedale essendo ferito piuttosto gravemente.

— Per divergenze d'interessi, ieri sera, in via dei Marsi, i muratori Bargelli Agostino e Santarelli Domenico, dopo un vivace alterco, misero mano ai coltelli e si ferirono scambievolmente.

— Il bracciante Baldassarri Giovanni in una osteria di via Merulana questionò con un suo compagno che lo ferì ripetutamente di coltello.

A S. Antonio il Baldassarri venne giudicato guaribile in 10 giorni.

— La domestica Pacelli Elisabetta, di anni 29, di Castel Dieri sul Corso presso piazza del Popolo, venuta a quistione con un individuo che dice di non conoscere si buscò una bastonata.

Riportò contusioni che a S. Giacomo furono giudicate guaribile in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

Il bambino Bizzarri Francesco in via Salaria fu morso da un cane. Il suo stato è alquanto grave.

— Altrettanto accadde all'oste Palombini Antonio d'anni 40, romano, in via Casilina. Guarirà in 10 giorni.

— Lo stallino Villani Benedetto fu ricoverato con ustioni alla coscia destra per essersi rovesciata addosso dell'acqua bollente.

— In via Foscolo il muratore Bernardini Giovanni d'anni 32, da Urbino, mentre demoliva la tettoia di una baracca si ruppe una trave e il poveretto precipitò di sotto.

Ne avrà per due settimane.

Bevilacqua Umberto, abitante in via Milano 23, cadde da una scala a piuoli producendosi varie contusioni.

— In piazza Tiburtina il canestraio Cerali Luigi cadendo riportò la frattura di una spalla.

Arresti — Fu tratto in arresto il giovane Giannini Ugo perchè tentava rubare della biancheria stesa su di una finestra a pianterreno dello stabile in via Flavia 33.

Il Giannini fu pure riconosciuto autore di furto di un fiasco di vino in danno di Coccia Anna, in via Collina 18.

— Alla stazione di Termini, lato arrivi, la guardia De Silva Eugenio rimproverò il calzolaio disoccupato Galoppa Antonio il quale infastidiva i viaggiatori.

Costui si ribellò contro l'agente percuotendolo.

Fu arrestato. Il De Silva riportò varie contusioni.

— Due ragazzacci, Bonaventura Marco e Sabbioni Luigi, ieri mattina in piazza Vittorio Emanuele avvicinatisi ad un carretto afferrarono un piccolo caldaio che si trovava sul veicolo cercando di *svignarsela*.

Furono però inseguiti da due guardie di città le quali esplosero in aria alcuni colpi di revolver (!)

I due mariuoli furono raggiunti ed arrestati.

Piccola Cronaca

La musica a Piazza Colonna — Stasera dalle 20 1/2 alle 22 suonerà la banda dell'11° fanteria. Programma:

1. Cunietti - Marcia militare " Rosina „ — 2. Verdi - Sinfonia " La forza del Destino „ — 3. Puccini - Pot-pourri " La Bohème „ — 4. Leoncavallo - Reminiscenze nell'opera " Pagliacci „ — 5. De Paolis - Polka " Birichina. „

Monte di Pietà.

Mercoledì, 21 Settembre 1898 - 4.ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 15 febbraio 1898 fino alla polizza **33400.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 14 febbraio 1898 fino alla polizza N. **32200.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 19 corr. saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi, fra cui

1 Fucile a bacchetta, prezzo d'incanto L. 10.

1 Fucile a percussione centrale, prezzo d'incanto L. 35

2 candelabri L. 50.

Teatri di Roma

Costanzi — Splendida serata quella di ieri. Teatro affollatissimo del fior fiore della cittadinanza romana, di ritorno dalla villeggiatura.

La sig.a Reiter nella parte di *Fedora* ebbe un successo artistico veramente invidiabile. Ed infatti poche attrici sanno infondere al carattere della principessa una tanta vigoria di passione nell'odio e nell'amore come Virginia Reiter, terribile nella vendetta, commovente nella espiazione.

Il pubblico accolse la simpatica artista con caldi, unanimi applausi.

Benissimo anche il Carini che, specialmente nel quarto atto, riuscì efficacissimo.

Applauditi la sig.a Leigheb e gli altri tutti.

Questa sera *Moglie decorativa*.

Manzoni. — Letteralmente gremito di pubblico era ieri questo simpatico teatro popolare in entrambe le rappresentazioni e tutti gli artisti ebbero le più festose accoglienze. Martedì avrà luogo l'inaugurazione ufficiale della stagione coll'emozionante dramma *Maria Antonietta*.

Sferisterio Sallustiano. — Vinsero ieri Busoni e Mazzoni e il totalizzatore ripartì L. 5,25 ai vincitori del primo e L. 15 a quelli del secondo. Oggi un altro spettacolo di beneficenza a favore della refezione a 1200 alunni poveri che sarà data domani al Velodromo. Saranno giuocate due partite così composte: 1.a partita *rossi:* Busoni, Mazzoni e Berardi; *turchini:* Moggi, Nidiaci e Marini; 2.a partita *rossi:* Bessi, Mazzoni e Berardi; *turchini:* Franchi, Nidiaci e Tarabelli. **Vice-Fabr...**

Spettacoli d'oggi.

Sferisterio *Moglie decorativa* - ore 21.

Giuoco del pallone - 16 3/4

Ultime Notizie

S. M. il Re è partito stanotte alle 2,40 per le caccie di Valdieri.

Ieri, l'on. Pelloux, ebbe una conferenza col ministro Finocchiaro intorno alle modificazioni da introdursi nella legge elettorale e quindi col ministro San Marzano sul futuro provvedimento per il congedamento della classe anziana.

Nel pomeriggio conferì col ministro Canevaro intorno agli affari di Candia.

Stamane alle 7,35 sarà di passaggio per la nostra stazione S. A. R. il Principe di Napoli.

Corpo diplomatico.

Telegrafano da Madrid che il conte de Chacon, segretario dell'Ambasciata di Spagna a Vienna, è stato nominato segretario dell'Ambasciata di Spagna presso il Quirinale.

Per la classe operaia.

L'on. generale Pelloux, sempre nell'intento di lenire, il meglio che sia possibile, il disagio in cui va a trovarsi la numerosa classe dei lavoratori durante la stagione invernale, oltre ad affrettare la esecuzione di quei lavori che dipendono direttamente dai vari Ministeri, ed a raccomandare ai signori prefetti il sollecito disbrigo delle pratiche di loro competenza per la esecuzione dei lavori già deliberati dagli enti locali, ha rivolto un caldo appello alle grandi Società del Regno perchè non manchino di prestare il loro volenteroso concorso in questa opera umanitaria e che tanto strettamente si collega con la pubblica tranquillità.

Il congedamento delle classi anziane

Si parla sui giornali d'un ritardo nel congedamento della classe anziana. Si osserva che essa può rimanere normalmente sotto le armi fino a tutto ottobre, essendovi i fondi in bilancio.

La differenza consiste in ciò: Che non si parla ancora di congedarla con anticipazione, come si è altra volta praticato.

La fabbricazione nazionale del zucchero.

Ci scrivono da *Torino* che sabato si è costituita in quella città, auspice l'on. Giacinto Frascara, una Società che si propone di impiantare nella valle del Sacco, in provincia di Roma, una fabbrica per l'estrazione del zucchero dalla barbabietola.

Capitale sociale: 1 milione di lire, salvo ad aumentarlo, occorrendo, più tardi.

Amministratori: principe Piero Strozzi presidente; cav. Giovanni Maggi; marchese Gino Incontri; principe Luigi Boncompagni; ing. Antonino Clementi.

La Società avrà sede in Roma.

Auguriamo alla nuova Società prospere le sorti e felicitiamo l'on. Frascara della provvida iniziativa, dalla quale la provincia di Roma e l'agricoltura trarranno non piccolo beneficio, essendo cosa notoria che la coltivazione delle barbabietole per l'estrazione degli zuccheri è una delle più proficue e riuscite industrie introdotte tra noi in questi ultimi anni.

Ministero P. Istruzione.

Il Presidente del Consiglio e il Ministro della P. I. perseverano nelle loro energiche disposizioni per impedire che quattro o cinque provincie d'Italia conservino il triste privilegio dei maestri elementari non pagati. Alcuni prefetti hanno, per risolvere la quistione ricorso al sistema di mandare appositi commissari nei comuni dimentichi dei loro doveri.

Intanto, l'on. Baccelli sta studiando un disegno di legge che regoli questa materia in modo da rimuovere la causa lamentata.

L'on. Baccelli obbligherebbe i comuni a versare le quote dovute ai maestri alla tesoreria dello Stato e questa penserebbe mensilmente al pagamento degli stipendi.

...Il sindaco di Palermo, ha telegrafato al ministro [illegible] prenderà l'iniziativa [illegible] municipio agraria nelle scuole elementari rurali.

Ministero Marina.

Iersera è partito alla volta di Taranto per attendervi l'arrivo delle LL. AA. RR. i Principi di Napoli, l'on. Palumbo, ministro della marina.

La *Lepanto*, la *Sardegna*, il *Doria*, la *Lauria*, la *Calatafimi*, il *Goito* sono partiti da Gaeta e giunti a Castellammare; la *Sicilia* è giunta a Maddalena; il *Veniero* è giunto a Perim; lo *Scilla* è giunto a Taranto; il *Re Umberto*, il *Goito* sono giunti a Castellammare.

Informazioni estere

Guglielmo II a Gerusalemme.

Si hanno da Berlino a'cuni particolari sul viaggio a Gerusalemme che l'Imperatore e l'Imperatrice stanno per intraprendere.

L'Imperatore andrà da Giaffa a Gerusalemme a cavallo e ritornerà da Gerusalemme a Giaffa in ferrovia.

Il treno imperiale si comporrà di cinque vagoni che si stanno preparando in gran fretta a Giaffa; due dei vagoni saranno tappezzati di seta grigia.

Il vagone-salon, specialmente destinato all'Imperatore sarà tappezzato di seta verde.

L'Imperatore lascierà Gerusalemme il 5 novembre alle 9 antim. per recarsi a Giaffa.

Se il mare fosse cattivo egli andrebbe a cavallo fino a Caiffa.

Nel caso contrario, se il mare lo permetterà, egli si imbarcherà subito a Giaffa e passerà la giornata in rada davanti alla città.

Una agenzia di viaggi si occupa attivamente dei preparativi; essa ha ordinato millecento posti pei viaggiatori tedeschi e annunzia che dovrà ordinarne altri da ora al 1. ottobre.

Estremo Oriente

Si ha da **Pekino**: Un editto imperiale estende il funzionamento dell'amministrazione delle poste a tutto l'Impero e sopprime il sistema attuale dei messaggeri del governo.

Altri editti introducono delle riforme che diminuiscono le spese.

I consiglieri dell'imperatore sono evidentemente disposti a operare un cambiamento radicale di politica e ad abolire molti abusi.

Il *Times* ha da **Pekino** che il Tsung-Li-Yamen ha acconsentito a concedere a un Sindacato inglese il diritto di costruire una piccola ferrovia tra Kan-Lung e Canton.

Il Tsung-Li-Yamen ha pure riconosciuto al Sindacato di Pekino il diritto di estendere la ferrovia progettata per le miniere tra il limite della provincia di Hanan sino a Sing-Ngan sul fiume Han, dove questo fiume è navigabile.

FRANCIA

Dreyfuseide.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 18, ore 15 — I giornali antidreyfusiani eccitano il sentimento pubblico. Prevedono la caduta di Brisson e la riapertura della Camera.

Finora però non è avvertito alcun sintomo di agitazioni e manifestazioni

La maggioranza dei giornali accetta la revisione.

Parigi, 18, ore 18.18 — Continua la calma assoluta. La revisione sarà rapidamente condotta.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Nel grano le compre furono al solo dettaglio, e vennero compiute con prezzi invariati eccettuate le provenienze della Russia, che ebbero qualche aumento; nel granturco tendenza al ribasso prodotta dalla concorrenza del nuovo raccolto; nel riso variazioni di poca importanza in attesa del nuovo raccolto; nei risoni le prime partite della nuova produzione ebbero qualche aumento e nella segale e nell'avena calma e prezzi invariati.

A Firenze i grani gentili bianchi da 26 a 26.75; i rossi da 24.75 a 25.50; il granturco da 13.50 a 14.50; l'avena da 20 a 20.50 e la segale da 18.50 a 19.50.

A Bologna i grani da L. 23.50 a 24, i granturchi a 16 e i risoni da 25 a 26 — A Piacenza i grani da 23 a 23.50 e le fave marzuole a 17 — A Pavia i risoni nostrali da 20 a 21 e il riso id. da 33 a 35 — A Milano i grani della provincia da 23 a 23,75, l'avena da 19 a 19.75 e la segale da 18.25 a 19.25 — A Torino i grani piemontesi da 23 a 24, i granturchi da 15.75 a 17.50 e il riso da 34.25 a 39.75 — A Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 14.50 a 16 in oro — A Foggia i grani bianchi da 24 a 24.50.

Olî d'oliva.

A Genova affari limitati al puro consumo, prezzi sostenuti per la qualità fini e deboli per le andanti. Nelle vendite fatte di oli italiani si realizzò da lire 115 a 135 al quintale — A Firenze i soliti prezzi di L. 130 a 160 al quint. — A Bari di L. 90 a 130.

Bestiami.

A Bologna vi è qualche miglioramento nei manzi e manzelli pingui tanto nel numero delle vendite che nei prezzi.

I maiali sempre sostenuti sulle 190 lire al quint. per i magroni e di L. 20 a 25 per capo per i lampaioli di razza — A Parma i bovi da macello a peso vivo da 48 a 63 e a Ferrara i bovi id. a peso morto da 100 a 120 il tutto al quint.

Uve.

A Bazzano nel bolognese le uve nere da L. 16 22 al quintale; a Brescia le uve meridionali da 19 a 21; a Gallipoli da 11 a 11,75 per le uve comuni; a Gottolengo si sono fatte alcune vendita da 21,75 a 22; a Mantova le uve nere fuori dazio da 13 a 16 e le bianche da 12 a 14; a Torre dei Passeri si sono venduti alcuni vagoni da L. 17 a 17,75 alla stazione.

Vini.

A Riposto i Mascali rossi da taglio da L. 18 a 21 e Nicolosi, Pedara, ecc. rossi comuni da 20 a 23; a Catania i vini del bosco rossi da 21 a 26 e i piana rossi da 18 a 23; a Siracusa i rossi da taglio da 25 a 32; a Noto Pachino i rossi comuni da 23 a 24; a Vittoria i rossi comuni da 18 a 22; a Partinico i bianchi da 20,50 a 25,50 e i rossi asciutti da 26 a 27. a Misilmeri i rossi da 26 a 26 e i bianchi da 23 a 24,50.

A Bagheria i bianchi da 22 a 23.50; a Castellammare del Golfo i bianchi da 20.50 a 25.50; a Marsala i ribolliti rossi da taglio da 22 a 24.50 e i coloriti e i bianchi non gessati da 20.50 a 24.50 e in Alcamo i bianchi da 21.50 a 22.50.

A Molfetta i pochi vecchi da 34 a 36 la soma di 175 litri; a Barletta i vecchi sostenuti da 34 a 36 la soma; a Foggia i vini neri da 18 a 20; in Arezzo i vini neri sostenuti da 34 a 42 al quintale; a Genova con poche richieste i vini di Sicilia da 20 a 27; i Calabria da 30 a 31; i Puglia da 26 a 28 e i Sardegna da 24 a 25; a Modena i Lambruschi sorbarese da 50 a 70; gli altri Lambruschi da 35 a 50 e i vini da pasto da 15 a 35 e in Alessandria i rossi da 38 a 42.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di cereali finissimi nei quadrupli di gr. 96 da L. 271 a 272; detti tripli di gr. 95 da L. 262 a 265; detti di vinaccia da L. 258 a 260 e l'acquavite da L. 115 a 121.

A Padova gli spiriti di vino extra di gr. 96 da L. 285 a 290 e di cereali da L. 265 a 275 a seconda del grado.

A Parigi gli spiriti pronti a fr. 44.75 al deposito il tutto al quintale.

Canape.

A Bologna si sono già venduti diversi morellini del nuovo canape al prezzo di L. 80 a 82 al quintale per quelli veramente distinti per colore e schietto tiglio e di L. 70 per quelli meno belli e più bassi di colore e di tiglio — A Ferrara i soliti prezzi di L. 226 a 235 per migliaio ferrarese — A Padova le greggie depurate da L. 125 a 128 e le non depurate da L. 75 a 78 e a Napoli con discrete operazioni i prezzi in campagna variano da L. 49 a [illegible] fascie.

Sete.

A Torino per le [illegible] si praticò da L. 42 a 51 a seconda del titolo e per gli organzini da L. 43 a 55 — A [illegible] le greggie vendute da L. 41 a 47, gli organzini da [illegible] a 53 [illegible] le trame a due capi da L. 46 a 48.

A Lione calma e prezzi fermi. Fra [illegible] liani venduti notiamo greggie di Messina [illegible] primo ord. a fr. 45,50, trame di 1.o ord. 22/24 a fr. 45 e organzini di 1.o ord. 20/22 a fr. 49.

A Shanghai pochi affari e prezzi fermi. Le Tsatlee Gold Kilin vendute a fr. 8,50; a Yokohama transazioni limitate e prezzi fermi. Le filature quotate da fr. 42 a 45,50 e a Canton le filature Kai Shun cheong 13/15 a fr. 35. Il quinto raccolto è stato soddisfacente.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dall'11 al 17 settembre.

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da [illegible]	Q.	115 —	125 —
Buoi e vacche da erba	"	105 —	115 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	95 —	110 —
Vitelli da latte	"	140 —	170 —
Vitelli di campagna	"	120 —	[illegible] —
Agnelli	"	80 —	90 —
Grano tenero della prov. romana 1. q.	quint.	— —	[illegible]
Grano id. id. id. 2. q.	"	22 25	22 50*
Granone di Ferentino 1. q.	"	16 —	16 50
Granone di Ferentino 1. q.	"	14 50	15 —*
Granone di Napoli 2. q.	"	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	quint.	38 50	[illegible] —
id. id. " 0	"	37 —	37 50
id. id. A " 1	"	35 50	36 —
id. id. B " 2	"	34 50	35 —
id. id. C " 3	"	[illegible] —	[illegible] 50
id. id. D " 4	"	31 —	31 50
id. id. V " 5 sasso comp.	"	[illegible] —	22 —
Avena nostrale nuova 1. q.	quint.	19 —	19 25
Avena id. 2. q.	"	18 50	18 75
Orzo da birra	"	16 —	16 50
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	[illegible] —	— —
Pasta " " 1	"	51 —	— —
Pasta " " 2	"	45 —	— —
Pasta " " 3	"	37 —	— —
Crusca	"	— —	14 —
Cruschello	"	— —	13 —
Lenticchie nuove 1. q.	quint.	33 —	[illegible] —*
Lenticchie nuove 2. q.	"	27 —	[illegible] —*
Riso extra Cimone	"	[illegible] —	[illegible] —*
Riso Cimone 1. q.	"	[illegible] —	51 —*
Riso Cima 1. q.	"	[illegible] —	49 —*
Riso Carolina 1. q.	"	[illegible] —	51 —*
Riso Carolina 2. q.	"	47 —	48 —*
Risino	"	[illegible] —	[illegible] —*
Riso Giapponese brillato	"	40 —	41 —*
Riso navarese	"	43 —	44 —*
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	[illegible] —	[illegible] —*
Burro di Milano 1. q.	"	— —	[illegible] —*
Burro di Milano 2. q.	"	— —	278 —*
Burro di Reggio Emilia	"	[illegible] —	[illegible] —*
Uova in partita dazio compreso	mille	— —	70 —*
Uova mezzane	"	— —	[illegible] —*
Olio di oliva crudo raffinato	v. Ett.	[illegible] —	[illegible] —*
Olio di oliva fine	"	105 —	110 —*
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	100 —	105 —*
Olio d'oliva mercantile 2. q.	"	[illegible] —	100 —*
Olio d'olivo mercantile 3. q. da ardere	"	80 —	85 —*
Petrolio d'America (rubino)	cassetta	[illegible]	— —*
Petrolio di Filadelfia in cass. orig.	"	[illegible] 70	[illegible]
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	[illegible] 70	[illegible]
Petrolio Caucaso in vagoni cisterna	quint.	[illegible] —	75 20*
Petrolio Royal in cass. originali	cassetta	[illegible] 50	[illegible]
" " raffinato	"	[illegible] —	[illegible]
" Adriatique in cassette orig.	"	[illegible] —	[illegible]
" " raffinato	"	[illegible]	[illegible]

Il Presidente

della sezione sindacale dei mediatori di merci

CARLO A. CANESTRELLI

Quei segnati con asterisco sono prezzi nominali che vennero, per mancanza di amogno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

112 APPENDICE DEL POPOLO ROMANO 113

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall' inglese di Lida Cerracchini)—

VOLUME II.

Capitolo IX - Il matrimonio di Maya

" Ora guidati da lei, ci siamo ingolfati in un oscuro e periglioso sentiero, di cui nessuno può vedere la fine.

— Si — rispose lui — ma ci siamo messi in questa brutta via per salvarci la vita.

— Essa vi si mise non per salvarsi la vita, alla quale credo non ammetta gran valore, ma per conquistarsi il marito che desiderava. Per parte mia credo che sarebbe stato meglio per noi il morire, se Dio lo voleva, che vivere colla macchia di un inganno, macchia che pochi anni di vita di più non varranno a cancellare.

— Ebbene, questi son discorsi tristi per gli orecchi di uno sposo.

" Dimenticateli amico, e riposate un poco perchè possiate far cuore alla festa nuziale.

Senza rispondere, il signore si gettò sul letto e vi rimase... se addormentato o sveglio non so... fino all'ora del tramonto in cui fu destato dall'arrivo di parecchi signori e servi, che venivano per condurlo al bagno.

Al suo ritorno entrarono altri messi, recando vesti e gioielli magnifici, doni della principessa Maya, che dovevano essere portati da lui e da me alla cerimonia.

Poi avendogli i barbieri accomodati e profumati i capelli e la barba all'usanza del paese, fu abbigliato come una vittima pel sacrificio.

Quando tutto fu preparato, le porte si spalancarono e sei ufficiali del palazzo entrarono recando le insegne del loro impiego, accompagnati da una schiera di fanciulle cantatrici scelte per la loro bellezza, che a dire il vero non era poca.

Il signore fu posto in mezzo a questi ufficiali ed a queste donzelle e, seguito da me che camminavo dietro a lui col cuore oppresso, si diresse alla sala dei banchetti.

Quando vi giungemmo le porte furono spalancate ed i cantori intonarono una canzone d'amore abbastanza graziosa, ma così sciocca che l'ho dimenticata.

Oltrepassammo la soglia e trovammo che la gran sala era affollata di ospitii coperti dei loro più splendidi abbigliamenti e sfarzosamete illuminata.

Passammo dinanzi a tutti quegli invitati sinchè giungemmo ad uno spazio libero all'altra estemità della sala attorno al quale disposti a semicerchio sedevano i membri del Consiglio del Cuore, ed in mezzo a loro vi erano Tikal e sua moglie avenli a destra Mattai ed a sinistra il vecchio sacerdote Dimas, il fratello di latte di Zibalbay, quello che ci aveva fatto giurare.

Quando ci avanzammo tutti i membri del Consiglio, eccettuato uno, si alzarono e si inchinarono al signore.

Quest'uno era Tikal che stette a guardar fisso dinanzi a sè senza muoversi.

Avevano appena ripresi i loro posti che il canto ricominciò accompagnato dalla musica, ed in fondo alla sala apparve una banda di musicisti che suonavano zampogne di canna ed erano vestiti colla livrea verde della Corte e coronati di foglie di quercia,

Dopo i musicisti veniva o piuttosto danzava una schiera di fanciulle vestite tutte di bianco che portavano dei gigli bianchi che spargevano sul pavimento perchè vi posasse il piede della sposa.

Poi venne Maya, una visione di bellezza tale da scuotere persino il mio gelido cuore e da farmi pensare con maggiore indulgenza al signore che aveva preso parte ad una ciurmeria per conquistarla.

Anch'essa era vestita di bianco con ricami d'oro, e portava il simbolo del Cuore ricamato sul petto; attorno alla vita ed al collo aveva una cintura ed una collana di smeraldi senza prezzo; sul suo capo era posto un diadema di perle perfette trovate nei tempi antichi nelle conchiglie del lago e attorno ai polsi ed alle caviglie aveva dei cerchii d'oro smorto.

I suoi capelli ondulati scendevano sciolti fin quasi ai piedi coperti di sandali e in mano, come segno della sua dignità teneva un piccolo scettro d'oro che ad una estremità aveva una grossa perla e all'altra uno smeraldo in forma di cuore.

Mentre si avanzava quasi sfiorando la terra, la sua testina delicata era eretta, e la bellezza del suo viso era così incantevole che, anch'io, dal momento che la scorsi, fino a quando fu dinanzi a me presso lo sposo non ebbi occhi che per lei.

Era pallidissima e un po' rigida e sembrava piuttosto una fanciulla di sangue bianco che una indiana, mentre le sue labbra semiaperte parevano volere pronunciare qualche dimenticata parola.

I suoi occhi azzurrro scuri erano pure spalancati e sotto l'ombra delle palpebre sembravano pieni di mistero e di meraviglia, come gli occhi di un sonnambulo che vede cose invisibili a chi è desto.

Di lì a un momento essi si posarono sul signore e ad un tratto divennero umani, mentre un'ondata di rossore le si spandeva dalla fronte fino al seno ed alle braccia.

Allora l'incanto fu rotto per me, ed io guardai Tikal e vidi sul suo volto quella stessa espressione con la quale aveva salutato Maya la notte delle sue nozze con Nalma, quando, credendola morta, la vide apparirgli dinanzi risplendente di vita e di beltà.

113 *CUORE DEL MONDO* 114

Egli la guardava con occhi ardenti, disperati ed io osservai che in quegli occhi vi erano delle lacrime di rabbia e che un accesso di furia gelosa lo scosse da capo a piedi quando la vide arrossire di gioia all'aspetto del bianco rivale.

Da Tikal, il mio sguardo si rivolse alla tenebrosa beltà che stava al fianco di lui, a Nalma sua moglie, e mi accorsi che in quel momento ella acquistava la certezza di una cosa che forse fino allora aveva soltanto sospettato, che cioè suo marito la dispregiava ed amava invece con tutte le forze dell'anima la fidanzata della sua gioventù, che stava ora dinanzi a lui, sposa di un altro uomo.

Il suo sguardo sinistro quando ella acquistò quella certezza, espresse dapprima il dubbio, il timore la rabbia, e poi un'angoscia mortale, l'angoscia di chi vede perduto per sempre tutto quel che gli rendeva cara la vita.

Allora, premendosi per un istante le mani sul cuore, essa si voltò da un'altra parte per nascondere la sua vergogna e la sua disperazione, e quando si voltò di nuovo, il suo viso era calmo come quello di una statua, ma in quella gelida calma vi era l'espressione dell'odio il più intenso... l'odio per la donna che le aveva tutto rapito.

Allora lo sposo e la sposa si trovarono nello spazio libero circondato dal semicerchio dei Consiglieri del Cuore, fra i quali anch'io avevo un seggio, mentre dietro a questi erano schierati i suonatori e le cantatrici e dietro ancora si accalcava la folla brillante degli invitati.

Quando tutti furono al loro posto un araldo si alzò pronunziando i nomi e titoli degli sposi ed esponendo loro brevemente che essi si univano per diretto comando del Dio protettore della città, per desiderio del Consiglio del Cuore e per l'amore che si portavano reciprocamente.

Poi, leggendo una pergamena, pubblicò il testo della convenzione colla quale Maya rinunciava a' suoi diritti al governo in favore di suo cugino Tikal, ed io osservai che quella convenzione fu accolta dall'assemblea con un freddo silenzio e con qualche segno di disapprovazione.

Finalmente lesse in un'altra pergamena la lista degli onori, prerogative, cariche, rendite, case e servi assegnati alla Principessa Maya ed al suo consorte ed anche a me loro amico, per assicurare a loro il rango e la dignità ed a me il benessere.

Finita la lettura, l'araldo chiese al signore ed a Maya se avevano udito ciò che egli aveva letto per ordine del Consiglio e se lo approvavano.

Essi chinarono il capo in segno di assentimento ed allora l'araldo, rivolgendosi a Tikal, lo invitò, in virtù del suo ministero sacerdotale e della sua posizione di capo dello Stato, ad unir quella coppia in presenza del popolo, secondo le antiche usanze del paese.

Tikal lo udì e si levò dal suo seggio come per cominciare la cerimonia, poi si lasciò cadere di nuovo dicendo:

— Cercate un altro sacerdote, araldo, poichè questo io non lo farò mai!

Capitolo X - Mattai predice disgrazie

Alle parole di Tikal, un mormorio di meraviglia si levò dall'assemblea, e Mattai, chinandosi all'orecchio di lui cominciò a bisbigliargli qualche cosa all'orecchio.

Egli lo ascoltò per un momento, poi si volse fieramente a lui e disse ad alta voce, in modo che tutti poterono udire:

— Vi dico, Mattai, che io non voglio prendere parte a questa iniquità. Si è mai udito prima d'ora che la Signora del Cuore, la prima dama del paese debba esser data in matrimonio ad uno straniero, che come un cane perduto, è capitato alle nostre porte?

— La profezia... — cominciò Mattai.

— La profezia! Io non credo alle profezie. Perchè dovrei obbedire ad una profezia scritta non so come, nè quando, nè da chi? Questa donna era la mia fidanzata ed ora mi si chiede di unirla ad uno sconosciuto che non è nemmeno del nostro sangue. Ebbene, io non voglio!

— Davvero Signore, voi bestemmiate — rispose Mattai montando in collera — poichè non tocca al Gran sacerdote parlare contro l'oracolo del Dio. D'altronde che importa a voi — soggiunse con intenzione — a voi che non son dieci giorni avete sposato la donna che è al vostro fianco, se quella cui eravate fidanzato sceglie un altro uomo per marito?

— Che me ne importa? — disse Tikal furioso — Se desiderate saperlo ve lo dirò. Me ne importa perchè è per me questione vitale.

" Perchè ho io rotto la mia fede per sposare vostra figlia? Per causa vostra, Mattai, mentitore e falso profeta. Non mi avete voi giurato che Maya era morta laggiù nel deserto? Non mi avete voi costretto, per soddisfare la vostra ambizione, a sposare vostra figlia?

" Sì... E questo matrimonio fra la Signora del Cuore e quest'uomo bianco non è un complotto ordito da voi per i vostri fini?

Allora, mentre tutti rimanevano attoniti, Nalma, che era rimasta fino allora ad ascoltare, muta come una statua, si alzò ad un tratto e disse:

— Il principe Tikal mio marito dimentica che la più elementare cortesia deve proteggere anche una moglie non gradita da un pubblico insulto.

Poi si voltò ed uscì dalla sala per la porta che le stava dietro.

Un mormorio di compassione per lei e di sdegno per suo marito si levò nell'assemblea.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi di offerte di stabili [illegible] di azioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.		
25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.		
25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versate

ESERCIZIO 1897-98 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1897-98
dal 1 al 10 Settembre — (7ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Rete principale (*) Esercizio prec.	Rete principale (*) Differenze	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Rete secondaria (**) Esercizio prec.	Rete secondaria (**) Differenze
Chilom. in eserc.	4730	4608	+ 122	1022	1109	— 87
Media	4730	4608	+ 122	1020	1105	— 85
Viaggiatori	1,745,158 14	1,682,722 81	+ 62,475 33	78,987 54	85,028 86	— 6,041 32
Bagagli e Cani	72,136 42	66,472 63	+ 5,663 79	1,202 76	2,762 46	— 1,559 72
Merci a G.e P. ac.	347,579 90	321,588 23	— 25,991 60	9.498 27	13,713 86	— 4,215 59
Merci a P. V.	1,773 203 54	1,720,511 44	— 52,692 10	72.611 55	69,636 77	+ 2,974 78
TOTALE	3,938,118 00	3,791,295 11	+ 146,822 89	162.300 12	171.141 97	— 8,841 85
Prodotti *dal 1 al 10 settembre 1898.*						
Viaggiatori	11,310,229 56	10,406,606 36	+ 903,623 20	417,028 94	584,012 15	— 166,983 21
Bagagli e Cani	490,724 31	464,304 45	+ 20,756 07	6.827 29	18,123 29	— 12,302 00
Merci G. e P. ac.	2,193,266 81	2,051,179 87	+ 142,186 94	70.732 58	85,784 68	— 15,052 10
Merci a P. V.	12,095,325 17	11,629,947 41	+ 465,337 76	429.600 82	531,015 41	— 101,414 50
TOTALE	26,089,715 85	24,552,108 09	+1527.607 76	924,189 63	1,219.941 53	— 295,751 90
Prodotto per chilometro.						
della decade	332 58	822 76	— 9 83	158 81	154 32	+ 4 4
riassuntivo	5,515 80	5,328 15	+ 187 65	906 07	1,104 02	197 3

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

San Vito Romano Si cerca un abile coltivatore, preferibilmente toscano, che s'intenda della cura delle vacche da frutto e dei formaggi, per essere adibito come colono mezzadro in una geniale e salaberrima fattoria di diciotto ettari, parte destinati a semina, parte a vigneto, parte a castagneto, la maggior parte ad oliveto, con frantoio, concimaia, piccionaia, vasche, acqua potabile, percareccia, stalle e casa di abitazione per il colono. Rivolgersi all'avv. Antonio Chiodini, piazza Costaguti 14. Dir.

Cercasi allogio mobigliato, libero sulla scala (ingresso, studio, camera da letto), buona esposizione, veduta su giardino od ampio terrazzo. Offerte A. B. al nostro ufficio. 224

Persona seria attempata, sacerdote o secolare, che desideri buona camera, pulita, centrale, con salotto attiguo, volendo anche pensione sana casalinga in piccola famiglia tranquilla, si rivolga via Muratte 9 piano 2. sopra mezzanino (Carli). 226

Per causa di decesso Cedesi negozio merceria completo via de' Serpenti 17 prossimo alla Banca d'Italia. Per trattative dirigersi via Prefetti 29A. 227

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roca e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Palazzo Cenci affittasi intero palazzo adatto per comunità religiose, per scuole, ecc. Affittasi anche ad appartamenti separati. Rivolgersi avv. Capo, piazzetta della Quercia N. 27. 232

6 camere cucina fontane via Croce Bianca 9. 4 camere cucina fontane via Quattro Cantoni 6. Due botteghe al N. 6 le chiavi dal portieri. 233

Palazzo Sabino via Muratte 66 piano 2. lire 170, piazza Rosa 13 piano 1. lire 125, via Sabini 26 bottega. 234

In piazza Torsanguigna piano 1 affittasi appartamento esposizione mezzogiorno composto di 10 vani e cucina piccolo forno, acqua perenne abbondante, le chiavi dal portiere N. 2 S. Apollinare. 220

Bel negozio in via 20 Settembre in prossimità del Grand Hôtel. Affittasi dall'Amm. in via Finanze N. 6. 223

Appartamento di 7 stanze e cucina con stanzino annesso, ingresso di servizio, vasche per lavare, sito al 1. piano di via Macel de' Corvi N. 74 (angolo Foro Traiano) con balcone sulla piazza. Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. 236

Per albergo, pensione od altro casa di 4 piani terrazze e cantine esposta mezzogiorno e prossima piazza Barberini con 11 camere libere. Dirigersi via Tritone 128 portiere. 231

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

							Treni festivi
Napoli	7,13	8,20	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Torino	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Milano	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	13,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,1	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	9,—	6,15	11,33	17,5	—	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,40	8,35	13,0	—	—	18,22	—
Nettuno (via Albano)	5,46	8,35	—	—	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	6,5	f 7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	11,47	15,40	17,43	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,6	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,40	23,30
Torino	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Ancona-Foligno	6,15	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	18,10	—	19,10	—	23,2	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,52	12,05	16,30	20,23	22,53	—
Tivoli	9,—	9,52	18,30	—	—	22,53	—
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,20	22,45	23,30
Frascati	8,40	8,54	13,—	18,20	21,38	—	23,30
Nettuno (via Albano)	—	9,13	14,20	19,35	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	7,31	(1)	13,50	19,23	21,15	21,55	—
Albano-Marino	7,10	9,13	14,20	19,55	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,30	—	15,49	19,35	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,40	—	16,35	—	—	21,34	—

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,9	5,59	7,48	9,20	10,54	15,9	17,59	—	festiv.
Bagni a.	6,19	7,1	8,56	10,22	11,56	16,17	19,7	—	
Tivoli a.	—	7,39	9,35	11,—	12,34	16,55	19,44	—	
Tivoli p.	festiv.	5,29	6,18	9,[illegible]	11,21	15,39	17,30	—	19,10
Bagni p.		6,4	7,59	8,56	10,30	11,50	16,17	18,8	19,46
Roma a.		7,12	8,1	10,4	11,39	13,7	17,25	19,16	20,34

Appartamento elegantemente mobiliato di sei camere e cucina esposto a mezzogiorno, via Volturno n. 22. 238

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Per 200 lire vendonsi due differenziali una con m. 90 e l'altra 45 di catena. Dirigersi via Reti N. 4 (angolo via Tiburtina). 237

Giovane abruzzese, robusta, occuperebbesi come governante presso persona sola, vedovo con figli, oppure presso piccola famiglia. Ottime referenze. Scrivere T. G. fermo posta. 239

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ninnino Ricevetti, sta tranquillo che ti obbedirò come sempre. 235

Gas Avute notizie ti ringrazio, col viaggio proseguono contradizioni, potremo rivederci? Auguriamocelo ma ne dubito. Mille saluti e b... 238

Austria Finalmente venerdì ricevetti tua mercoledì. Era tempo! Cominciavo inquietarmi. Speravo molto più espansione, affettuosità. Pazienza! Comprendo che ora molte occupazioni, visite... impediscontì farlo... Buon divertimento, non dimenticare chi, benchè lontano, pensati adorandoti, desiderandoti ardentemente. Certo, stante assenza sarà finito quanto facevami stare tranquillo. Vedessi che buon umore ho, pensando tante cose!! Per tua regola, mai pentomi mie azioni, riflettendovi molto prima, perciò insisto faccia quanto sai... Fai bene non sperare quanto dicimi, essendo impossibile. Incontreremoci ritorno maggio Napoli. Mille ardentissimi... UNGHERIA

Mare Ringrazio. 39 e altro. Non sorpresa ma dispiacente nuova seccatura, sembravami ora da evitarsi progetto. Dirò così impossibile. Ieri G. Credo sempre difficile X. 239

Sempre Carissima procurò in me soddisfazione indescrivibile gioia immensa. Spero poter degnamente corrispondere quanto fai, quanto senti per me. Puntualmente avvenne partenza che mi chiedi. Scrivi chi è in casa tua. Non ti dimenticare del tuo che ti manda caldi lunghissimi sempre. 240